



Allegato

PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO
DEL CODICE DI STOCCAGGIO DI
STOGIT n. 27

“RECEPIMENTO DELIBERAZIONE 596/2014/R/GAS”

Codice di Stoccaggio

GLOSSARIO

GLOSSARIO

I termini che seguono, quando usati nel presente Codice di Stoccaggio, siano essi al singolare e/o al plurale, avranno il seguente significato:

Accordi di Interoperabilità	Accordi tra SRG e STOGIT per la ripartizione di compiti e responsabilità in merito alla movimentazione del Gas da o verso gli impianti di stoccaggio, per la misura del Gas e per altri aspetti di gestione tecnica efficiente e sicura delle prestazioni per il sistema del gas.
Allocazione	Comunicazione con cui SRG certifica, per ogni Giorno Gas, il quantitativo di Gas, misurato in Iniezione o Erogazione, attribuito all'UTENTE in relazione allo sbilancio di rete secondo quanto previsto dal Codice di Rete.
Anno Termico	Periodo che va dal 1 aprile di ogni anno al 31 marzo dell'anno successivo.
Assegnazione	Conferma della Prenotazione di Capacità (di Iniezione o di Erogazione), o eventuale diversa indicazione da parte di STOGIT, per il Giorno Gas successivo.
Autorità	Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico.
Capacità di Controflusso	Disponibilità di punta di Iniezione in Fase di Erogazione, su base continua o interrompibile, e/o la disponibilità di punta in Erogazione in Fase di Iniezione su base continua (MPC) e interrompibile, conferita all'UTENTE in base alle modalità di cui al presente Codice.
Capacità di Erogazione	Disponibilità di punta di Erogazione (espressa in GJ/g) conferita all'UTENTE in base alle modalità di cui al presente Codice di Stoccaggio e suddivisa in minima, addizionale ed extra, come descritto nell'ambito del presente Codice.
Capacità di Iniezione	Disponibilità di punta di Iniezione (espressa in GJ/g) conferita all'UTENTE in base alle modalità di cui al presente Codice di Stoccaggio.
Capacità Interrompibile	Capacità di Erogazione o di Iniezione (espressa in GJ/g) conferita su base interrompibile, cioè con facoltà di STOGIT di interromperne la prestazione secondo le modalità di cui al presente Codice di Stoccaggio.

Codice di Stoccaggio

GLOSSARIO

CIG**Comitato Italiano Gas.**

Codice di Rete	Il documento redatto da SRG e approvato dall'Autorità ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 137 del 17 luglio 2002, recante l' <i>"Adozione di garanzie di libero accesso al servizio di trasporto del gas naturale e di norme per la predisposizione dei codici di rete"</i>
Codice (o Codice di Stoccaggio)	Il presente "Codice di Stoccaggio", inclusi i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
Contratto (o Contratto di Stoccaggio)	Il contratto stipulato tra l'UTENTE e STOGIT per la prestazione da parte di quest'ultima di uno o più servizi di stoccaggio, il cui contenuto è costituito dalle disposizioni del presente Codice e da tutte le disposizioni ivi richiamate.
D Lgs 164/00	Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 ("Attuazione della Direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale") e successive modifiche e integrazioni.
D Lgs 130/10	Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 130 ("Misure per la maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale ed il trasferimento dei benefici risultanti ai clienti finali, ai sensi dell'articolo 30, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 2009, n.99")
Delibera 119/05	Delibera dell'Autorità del 24 giugno 2005, n. 119, recante <i>"Adozione di garanzie di libero accesso al servizio di stoccaggio del gas naturale, obblighi dei soggetti che svolgono le attività di stoccaggio e norme per la predisposizione dei codici di stoccaggio"</i> e successive modifiche e integrazioni.
Delibera ARG/gas 165/09	Delibera dell'Autorità del 2 novembre 2009, n. 165 recante <i>"Interventi urgenti di adeguamento della disciplina del bilanciamento e della regolazione dei servizi di stoccaggio del gas naturale."</i>
Delibera ARG/gas 13/11	Delibera dell'Autorità del 17 febbraio 2011, ARG/gas 13/11 recante <i>"Disposizioni ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 130 e modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 5 novembre 2010, ARG/gas 193/10"</i>
Delibera ARG/gas 40/11	Delibera dell'Autorità del 30 marzo 2011, ARG/gas 40/11 recante <i>"Ulteriori disposizioni procedurali per l'attuazione"</i>

Codice di Stoccaggio

GLOSSARIO

	<i>del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 130 e approvazione delle procedure di asta competitiva per la cessione al mercato di servizi di stoccaggio ai sensi del medesimo decreto”</i>
Delibera ARG/gas 45/11	Delibera dell’Autorità del 14 aprile 2011, ARG/gas 45/11 recante “ <i>Disciplina del bilanciamento di merito economico del mercato del gas naturale</i> ”.
DM 27/03/01	Decreto del MSE del 27 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni.
DM 9/05/01	Decreto del MSE del 9 maggio 2001 e successive modifiche e integrazioni.
DM 26/09/01	Decreto del MSE del 26 settembre 2001 e successive modifiche e integrazioni.
DM 29/03/2012	Decreto del MSE del 29 marzo 2012 e successive modifiche e integrazioni.
Erogazione	Operazione, anche solo contabile, attraverso la quale l’UTENTE preleva Gas dal Sistema di Stoccaggio.
Fase di Erogazione	Periodo compreso tra il 1 novembre di ogni anno e il 31 marzo dell’anno successivo.
Fase di Iniezione	Periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 ottobre del medesimo anno.
Gas (o Gas Naturale)	Miscela di idrocarburi e di gas non combustibili, costituita essenzialmente da metano che, estratta dal sottosuolo allo stato naturale da sola o in associazione con idrocarburi liquidi, si trova allo stato gassoso. Può contenere anche alcuni gas inerti, tra cui l’azoto e l’anidride carbonica. Agli effetti del Contratto, i quantitativi di Gas si intendono espressi in energia equivalente (GJ con un decimale).
Gas Strategico	Gas presente nel Sistema di Stoccaggio destinato allo Stoccaggio Strategico.
Gigajoule (GJ)	Un miliardo di Joule.
Giorno Gas (o GG)	Periodo di tempo compreso tra le 06:00 di un qualsiasi giorno di calendario e le 06:00 del giorno successivo (ai fini del presente Codice di Stoccaggio si fa sempre riferimento all’ora solare).

Codice di Stoccaggio

GLOSSARIO

Giorno Gas – 1 (o GG-1)	Giorno Gas precedente un determinato Giorno Gas.
Importazione	Attività di importazione di gas naturale prodotto in Paesi appartenenti all'Unione Europea ovvero prodotto in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.
Iniezione	Operazione, anche solo contabile, attraverso la quale l'UTENTE immette Gas nel Sistema di Stoccaggio.
Joule (J)	Lavoro compiuto dalla forza di un Newton quando sposta il suo punto di applicazione di un metro nella direzione della forza.
Massima Prestazione in Controflusso (o MPC)	Capacità di Erogazione per consentire l'Erogazione del Gas dell'UTENTE nel periodo compreso tra il 16 aprile e il 15 ottobre di ogni Anno Termico, determinata secondo quanto previsto al capitolo 2 e conferita all'UTENTE secondo quanto previsto al capitolo 5 del presente Codice.
Piattaforma PB-GAS	Piattaforma gestita dal Gestore dei Mercati Energetici e ad esso affidata dal Responsabile del Bilanciamento per la raccolta delle offerte per la cessione e l'acquisto di quantitativi di Gas per il bilanciamento di cui alla Delibera ARG/gas 45/11.
Piattaforma (PB-GAS) G-1	Piattaforma gestita dal Gestore dei mercati Energetici per la raccolta delle offerte per la cessione e l'acquisto di quantitativi di gas per l'approvvigionamento di risorse di flessibilità nell'ambito della Sessione G-1, così come previsto dalla Delibera 446/13.
MSE	Ministero dello sviluppo economico (già Ministero delle attività produttive).
Parte o Parti	UTENTE o STOGIT, oppure UTENTE e STOGIT congiuntamente.
Portale	L'insieme di sistemi informativi predisposti da STOGIT su piattaforma internet per supportare i propri servizi commerciali e consentire lo scambio di dati tra STOGIT e gli UTENTI secondo quanto previsto dal presente Codice.
Portale Capacità STOGIT (Portale Capacità)	Sistema informativo del Portale STOGIT per la gestione informatica del Servizio di Bilanciamento utenti, dei processi di conferimento di Capacità ad asta e delle cessioni di capacità.
Potere Calorifico Superiore (o PCS)	Quantità di energia prodotta dalla combustione completa,

*Codice di Stoccaggio***GLOSSARIO**

	a pressione costante, di un metro cubo di Gas in aria anidra alla pressione di 1,01325 x 100000 Pa, e alla temperatura di 15° C, quando tutta l'acqua formata dalla combustione è condensata allo stato liquido.
Prenotazione di Capacità (di Iniezione o di Erogazione)	Richiesta giornaliera dell'UTENTE di Iniezione o di Erogazione per un determinato Giorno Gas, formulata ovvero riformulata (nel seguito: Riformulazione della Prenotazione o Riformulazione) secondo i termini e le condizioni previsti dal presente Codice di Stoccaggio.
Punto di Consegna	Punto, corrispondente alla flangia di entrata, a monte del sistema di misura, ad uno qualsiasi dei siti facenti parte del Sistema di Stoccaggio, in cui STOGIT prende in consegna il Gas dell'UTENTE tramite SRG.
Punto di Riconsegna	Punto, corrispondente alla flangia di uscita, a valle del sistema di misura, da uno qualsiasi dei siti facenti parte del Sistema di Stoccaggio, in cui STOGIT riconsegna il Gas all'UTENTE tramite SRG.
Responsabile del Bilanciamento	Ai sensi della Delibera ARG/gas 45/11, il Responsabile del Bilanciamento è l'impresa maggiore di trasporto SRG.
Rete Nazionale di Trasporto (RNT)	Rete nazionale dei metanodotti, così come definita con Decreto del MSE del 22 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni.
Richiedente	Il soggetto che presenta a STOGIT la Richiesta di Conferimento.
Richiesta di Accesso al Portale Capacità STOGIT	Richiesta presentata dal Richiedente o dall'UTENTE, secondo quanto previsto al capitolo 5 del presente Codice, per poter accedere al Portale Capacità STOGIT.
Richiesta di Conferimento	Richiesta presentata dal Richiedente o dall'UTENTE, secondo quanto previsto al capitolo 5 del presente Codice, per poter accedere al Sistema di Stoccaggio e usufruire dei servizi di stoccaggio.
SAMPEI	Sistema informativo che consente lo scambio via internet di informazioni tra l'UTENTE e STOGIT relative alla gestione commerciale del Contratto, secondo quanto previsto dal presente Codice.
Sbilanciamento Complessivo di Sistema (SCS)	Differenza tra il quantitativo totale misurato in Iniezione e/o di Erogazione dal Sistema di Stoccaggio in un dato Giorno Gas e il totale delle Prenotazioni di Capacità, confermate

Codice di Stoccaggio

GLOSSARIO

	da STOGIT ai sensi dei paragrafi 6.3.5 e 6.3.6, con riferimento allo stesso Giorno Gas.
Sbilanciamento Previsionale del Sistema (SPS)	Termine di cui al Capitolo 9, paragrafo 3) del Codice di Rete che determina il fabbisogno di gas atteso ovvero l'eccesso di gas atteso, ai sensi della Delibera 446/13.
Servizio di Stoccaggio di Modulazione di punta (o Servizio di Modulazione di punta)	Servizio di stoccaggio prestato da STOGIT all'UTENTE che prevede una disponibilità di prestazione di erogazione variabile in funzione del mese della fase di erogazione, secondo quanto previsto dal presente Codice.
Servizio di Stoccaggio di Modulazione uniforme (o Servizio di Modulazione uniforme)	Servizio di Stoccaggio prestato da STOGIT all'UTENTE che prevede una disponibilità di prestazione di erogazione costante in ogni mese della fase di erogazione
Servizi Base	I servizi regolati dal presente Codice, che vengono richiesti e prestati da STOGIT a fronte del pagamento dei corrispettivi determinati dall'Autorità. I Servizi Base comprendono: il Servizio di Stoccaggio Minerario, di Modulazione di punta, di Modulazione uniforme, di cui al D.Lgs 130/10, di Bilanciamento e di Bilanciamento utenti
Servizio di Bilanciamento	Servizio di stoccaggio prestato da STOGIT per il bilanciamento operativo dell'UTENTE, impresa di trasporto del sistema, secondo quanto previsto dal presente Codice. Tale servizio è comprensivo della modulazione oraria per l'UTENTE che gestisca la rete fisicamente interconnessa al Sistema di Stoccaggio.
Servizio di Bilanciamento utenti	Servizio di stoccaggio prestato da STOGIT all'UTENTE secondo quanto previsto dalla Delibera ARG/gas 165/09
Servizio di Stoccaggio associato alla rigassificazione per l'approvvigionamento di GNL	Servizio di stoccaggio di cui all'articolo 2 del DM 15/02/2013 stoccaggio e rigassificazione e successivi provvedimenti normativi in attuazione dell'articolo 14 del Decreto Legge 1/2012
Servizio di Stoccaggio Minerario (o Stoccaggio Minerario)	Servizio di stoccaggio prestato da STOGIT all'UTENTE, titolare di concessione di coltivazione sul territorio nazionale, per lo svolgimento ottimale della coltivazione di giacimenti di gas naturale, secondo quanto previsto dal presente Codice.
Sessione G-1	Sessione del mercato del gas gestito dal GME, ai sensi

*Codice di Stoccaggio***GLOSSARIO**

	della deliberazione 538/2012/R/gas, che consente al Responsabile del Bilanciamento di approvvigionarsi, nel Giorno Gas GG-1, delle risorse di flessibilità diverse dalle risorse di stoccaggio disponibili nella Piattaforma PB-gas per il bilanciamento della rete nel Giorno Gas GG
Stoccaggio Strategico	Stoccaggio finalizzato a sopperire a situazioni di mancanza o riduzione degli approvvigionamenti o di crisi del sistema del gas.
Servizio di Stoccaggio Pluriennale (o Stoccaggio Pluriennale)	Servizio di Stoccaggio prestato da STOGIT all'UTENTE secondo quanto previsto dall'articolo 3 del DM 6/02/2015
Sistema (o Sistema di Stoccaggio)	L'insieme di tutti i siti di stoccaggio operativi di cui STOGIT è titolare in base a concessioni rilasciate dal MSE.
Sistema STS (o STS)	Piattaforma informatica per inserire richieste di cessioni di Gas, gestita da STOGIT. Tale piattaforma include il Modulo Barcheca e il Modulo Trading.
Spazio	Capacità di volume, espressa in energia.
Spazio Strategico	Capacità di volume corrispondente al Gas Strategico, espressa in energia.
SRG	Snam Rete Gas S.p.A., impresa di trasporto che fornisce, sulla base del Codice di Rete, il servizio di trasporto e dispacciamento attraverso la propria rete di metanodotti, fisicamente interconnessa con il Sistema di Stoccaggio.
Standard metro cubo (Smc)	Quantità di gas naturale che, alla temperatura di 15°C ed alla pressione assoluta di 1,01325 x 100000 Pa e privo di vapore d'acqua, occupa un volume pari ad un metro cubo.
STOGIT	Stogit S.p.A. con sede legale in piazza Santa Barbara 7, 20097 San Donato Milanese (MI), Capitale sociale 152.205.500 euro i.v., Reg. Imprese di Milano, Cod. Fisc. e Partita IVA 13271380159, R.E.A. Milano n. 1633445; Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio.
UTENTE	Il soggetto che stipula con STOGIT il Contratto di Stoccaggio.
UTENTE Abilitato	UTENTE dei Servizi di Stoccaggio ad eccezione delle imprese di trasporto che, nell'ambito dei medesimi Servizi, dispone di risorse da offrire per il bilanciamento di merito economico di cui alla Delibera ARG/gas 45/11. Sono



Codice di Stoccaggio

GLOSSARIO

compresi fra gli UTENTI Abilitati anche gli UTENTI che dispongono delle Capacità di Stoccaggio di cui al decreto legislativo n. 130/10, con riferimento alle medesime Capacità.

UTENTE/I Strategico

Soggetto al quale è posto in carico l'onere per la compensazione dello Stoccaggio Strategico, sulla base del DM 29/03/2012 e della Delibera 149/2012/R/gas.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 1

Il contesto normativo

1 IL CONTESTO NORMATIVO

1.1 La normativa comunitaria

Nell'ambito dell'Unione Europea, il mercato del gas naturale è stato oggetto di un'ampia riforma, avviata dalla Direttiva 98/30/CE del 22 giugno 1998 (cd. "Direttiva Gas")¹ che ha dettato "norme comuni per il mercato interno del gas naturale" e cioè un quadro di principi generali da applicare all'interno di ciascuno degli Stati membri, in relazione alle attività di trasporto, distribuzione, fornitura e stoccaggio di gas naturale, allo scopo di favorire la progressiva liberalizzazione del settore e quindi la graduale instaurazione di un mercato unico in Europa.

A decorrere dal 1 luglio 2004, la Direttiva Gas è stata abrogata dalla Direttiva 2003/55/CE del 26 giugno 2003², che ha modificato e rielaborato gran parte delle disposizioni della prima, al fine di accelerare il processo di liberalizzazione e rendere più uniformi le regole per il libero mercato.

In Italia la Direttiva 2003/55/CE non ha tuttavia ancora ricevuto piena attuazione; solo con la recente legge 18 Aprile 2005, n. 62³ - all'articolo 16⁴ - al fine di completare il processo di liberalizzazione del mercato del gas naturale, il Governo è stato delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge delega e con le modalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, uno o più decreti legislativi "per dare attuazione alla Direttiva 2003/55/CE" nonché "per integrare e aggiornare conseguentemente le disposizioni vigenti concernenti tutte le componenti rilevanti del sistema del gas naturale, nel rispetto dei principi e criteri direttivi ivi indicati".

Con la medesima legge 62/05 è stata recepita la Direttiva 2004/67/CE del 26 aprile 2004⁵, che (come la Direttiva 2003/55/CE) non ha ricevuto piena attuazione in quanto, ad oggi, non sono stati ancora adottati i relativi decreti attuativi da parte del Governo. Tale Direttiva reca misure volte a garantire un adeguato livello di sicurezza dell'approvvigionamento di gas e un corretto funzionamento del mercato interno del gas. Essa stabilisce, tra l'altro, un quadro comune entro il quale gli Stati membri, tenendo debitamente conto delle condizioni geologiche del loro territorio e della fattibilità economica e tecnica, definiscono le misure necessarie ad assicurare che gli impianti di stoccaggio situati nel loro territorio apportino il contributo idoneo ad ottemperare alle norme in materia di sicurezza dell'approvvigionamento.

¹ "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale", pubblicata nella G.U.C.E. 21 luglio 1998, n. L 204.

² "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la direttiva 98/30/CE", pubblicata nella G.U.U.E. 15 luglio 2003, n. L 176.

³ "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004.", pubblicata nella G.U. 27 Aprile 2005, n. 96, S.O..

⁴ Recante l'intestazione: "Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2003/55/CE del 26 Giugno 2003, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la direttiva 98/30/CE".

⁵ "Direttiva del Consiglio concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas naturale", pubblicata nella G.U.U.E. 29 aprile 2004, n. L 127.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 1

Il contesto normativo

1.2 La normativa nazionale

1.2.1 Il Decreto Legislativo 164/00

La Direttiva 98/30/CE è stata recepita nel nostro ordinamento attraverso il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164⁶ (cd. “Decreto Letta”, nel seguito “Decreto Legislativo 164/00”) che ha previsto un generale riassetto del settore, dettando norme volte a disciplinare i vari segmenti del mercato del gas (importazione, coltivazione, esportazione, trasporto, stoccaggio, distribuzione e vendita) nell’ottica di realizzare quella liberalizzazione del mercato interno che era stata disegnata dalla Direttiva di cui costituisce attuazione.

In relazione al settore dello stoccaggio del gas naturale, il Decreto Legislativo 164/00 prevede, in particolare:

- l’espressa sottrazione dello stoccaggio dalle attività liberalizzate, per cui allo stesso continua ad applicarsi la disciplina in precedenza vigente, salvo le modifiche introdotte dal nuovo decreto. A seguito della cessazione⁷ dell’originario regime di esclusiva a favore dell’Eni S.p.A (relativo in ogni caso esclusivamente ai giacimenti di idrocarburi situati in una zona sostanzialmente coincidente con la Pianura Padana) l’attività di stoccaggio di gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde viene difatti svolta sulla base di concessioni di stoccaggio rilasciate dal MSE su tutto il territorio nazionale a qualsiasi richiedente in possesso dei requisiti indicati.
- La conferma del regime concessorio e della durata della concessione. I requisiti di idoneità per l’ottenimento della concessione di stoccaggio rimangono quelli stabiliti dalla precedente normativa (adeguata capacità tecnica, economica e organizzativa) con la precisazione che i richiedenti devono altresì dimostrare di poter svolgere, nel pubblico interesse, un programma di stoccaggio rispondente alle disposizioni del Decreto Legislativo 164/00 e della normativa vigente (in particolare della Legge 170/74, come modificata dal Decreto Legislativo 164/00 e del D.M. 28 luglio 1975)⁸. Un regime particolare è stato dettato per le concessioni di stoccaggio già esistenti alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 164/00, che sono state confermate per la scadenza originaria e ritenute comprensive dei diritti e degli obblighi derivanti dalle relative concessioni di coltivazione, di cui è invece stata disposta la cessazione.
- La separazione societaria dell’attività di stoccaggio da ogni altra attività del settore del gas, ivi compresa la vendita, con la sola esclusione delle attività di trasporto e dispacciamento, rispetto alle quali lo stoccaggio deve comunque essere oggetto di separazione contabile e gestionale. Contrariamente a quanto previsto dalla normativa previgente, dunque, non solo è divenuto possibile il conferimento di una concessione di stoccaggio disgiunta da quella di coltivazione

⁶ “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’articolo 41 della l. 17 maggio 1999, n. 144”, pubblicato nella G.U 20 giugno 2000, n. 142.

⁷ Operata dal D.Lgs. 625/96, sul quale si veda il successivo paragrafo 1.2.4.

⁸ In merito alla Legge 170/74 e al D.M. 28 luglio 1975 si veda il successivo paragrafo 1.2.4.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 1

Il contesto normativo

relativa al medesimo giacimento, ma è stato imposto che le stesse siano detenute da soggetti giuridici diversi. In deroga al principio di separazione societaria sono tuttavia consentite all'impresa di stoccaggio la produzione di gas naturale dai livelli di giacimento non adibiti a stoccaggio e la vendita di gas a clienti diversi da quelli finali, ai fini del bilanciamento del sistema del gas.

- L'obbligo per l'impresa di stoccaggio di fornire i servizi di stoccaggio minerario, strategico e di modulazione agli utenti che ne facciano richiesta, ove il sistema di cui essi dispongono abbia idonea capacità, e purché i servizi richiesti dall'utente siano tecnicamente ed economicamente realizzabili in base a criteri stabiliti con decreto del MSE, sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie. Per "stoccaggio minerario" si intende quello necessario, per motivi tecnici ed economici, a consentire lo svolgimento ottimale della coltivazione dei giacimenti di gas naturale nel territorio italiano, con la duplice finalità di assicurare alla produzione nazionale una flessibilità di fornitura pari a quella dei contratti di importazione e di tenere conto dei rischi tecnici di fermata della produzione. Lo "stoccaggio di modulazione" è invece definito come lo stoccaggio finalizzato a soddisfare le esigenze di modulazione, dell'andamento giornaliero, stagionale e di punta dei consumi dei soggetti che svolgono attività di vendita del gas naturale ed è caratterizzato da due cicli distinti, uno di iniezione e l'altro di erogazione, su base stagionale (cd. modulazione ciclica). Lo "stoccaggio strategico" è infine definito come lo stoccaggio finalizzato a sopperire a situazioni di mancanza o riduzione degli approvvigionamenti o di crisi del sistema del gas.
- La regolamentazione tariffaria delle attività di stoccaggio minerario, di modulazione e strategico sulla base di tariffe determinate dall'Autorità tenendo conto della necessità di non penalizzare le aree del Paese con minori dotazioni infrastrutturali, di permettere lo sviluppo mediante l'incentivazione degli investimenti per il potenziamento delle capacità di stoccaggio, del particolare rischio specifico associato alle attività minerarie e della immobilizzazione del gas necessario per assicurare le prestazioni di punta. Sino all'adozione del relativo provvedimento da parte dell'Autorità⁹, viene demandato alle imprese di stoccaggio il compito di pubblicare tariffe provvisorie, ferma restando poi la necessità di operare eventuali compensazioni.
- L'accesso al sistema di stoccaggio sulla base di criteri e priorità atti a garantire a tutti gli utenti la libertà di accesso a parità di condizioni, la massima imparzialità e la neutralità del servizio di stoccaggio in condizioni di normale esercizio. E' previsto che tali criteri e priorità vengano determinati, unitamente agli obblighi dei soggetti che svolgono le attività di stoccaggio, da parte dell'Autorità, tramite apposita delibera¹⁰ e quindi recepiti dalle imprese di stoccaggio nei propri codici di stoccaggio. Alla stessa Autorità spetta poi la verifica della conformità del codice predisposto dalla singola impresa rispetto ai criteri individuati nella predetta delibera, attraverso un meccanismo di silenzio-assenso tale per cui, in mancanza di comunicazioni da parte dell'Autorità nel termine di tre mesi dalla sua trasmissione, il codice si intende approvato.

⁹ Avvenuta attraverso la Delibera dell'Autorità 26/02, seguita dalla Delibera 49/02 diretta alla sola STOGIT, in merito alle quali si veda il successivo paragrafo 1.2.3.

¹⁰ Al riguardo, è stata emanata la Delibera dell'Autorità 119/05, sulla quale si veda il successivo paragrafo 1.2.3.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 1

Il contesto normativo

1.2.2 La Legge 239/04

La legge 23 agosto 2004 n. 239¹¹ (cd. “Legge Marzano”, nel seguito “Legge 239/04”) integra e modifica alcune disposizioni normative vigenti e detta una serie di altre disposizioni di rilievo in merito all’attività di stoccaggio, tra le quali occorre segnalare le seguenti:

- il diritto di stoccare gas naturale in sotterraneo continua ad appartenere allo Stato, che lo attribuisce in concessione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- i titolari di concessioni di stoccaggio possono usufruire di non più di due proroghe della durata di dieci anni, qualora abbiano eseguito i programmi di stoccaggio e adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalle concessioni medesime;
- i soggetti che investono, direttamente o indirettamente, nella realizzazione in Italia di nuovi stoccaggi in sotterraneo, o in significativi potenziamenti delle capacità delle infrastrutture esistenti, tali da permettere lo sviluppo della concorrenza e di nuove fonti di approvvigionamento di gas naturale, “possono richiedere, per la capacità di nuova realizzazione, un’esonazione dalla disciplina che prevede il diritto di accesso dei terzi”. L’esonazione è accordata, caso per caso, dal MSE, previo parere dell’Autorità, per un periodo di almeno 20 anni e per una quota di almeno l’80 per cento della nuova capacità.

1.2.3 Il Decreto legislativo 130/10

Il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 130 che, nell’ambito delle misure per la maggiore concorrenzialità del mercato del gas naturale, ha introdotto la possibilità di offerta da parte degli operatori di stoccaggio di Servizi di Stoccaggio su base pluriennale.

1.2.4 Le delibere dell’Autorità

Tra le delibere dell’Autorità rilevanti ai fini della predisposizione del Codice di Stoccaggio si richiama in primo luogo la delibera 27 febbraio 2002, n. 26¹² (nel seguito “Delibera dell’Autorità 26/02”) con la quale l’Autorità ha dettato i criteri per la determinazione delle tariffe di stoccaggio minerario, di modulazione e strategico per il periodo di regolazione 1 aprile 2002 - 31 marzo 2006, prevedendo l’applicazione retroattiva delle stesse fin dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 164/00, e ha stabilito altresì disposizioni urgenti in materia di conferimento delle capacità e dei corrispettivi per il bilanciamento del sistema.

¹¹ “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”; pubblicato nella G.U. 13 settembre 2004, n. 215

¹² “Criteri per la determinazione delle tariffe di stoccaggio del gas naturale”, pubblicata nel sito internet dell’Autorità il 4 marzo 2002 e nella G.U. 2 aprile 2002, n. 77.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 1

Il contesto normativo

Con successiva delibera 26 marzo 2002, n. 49¹³ l'Autorità ha respinto la proposta tariffaria formulata da STOGIT e ha determinato le tariffe per i servizi di stoccaggio minerario, di modulazione e strategico da applicarsi da parte di quest'ultima.

La delibera 21 Giugno 2005, n. 119¹⁴ ha stabilito i criteri cui le imprese di stoccaggio devono attenersi nell'adozione del proprio codice di stoccaggio, da trasmettere all'Autorità entro tre mesi dalla pubblicazione della delibera stessa, per la verifica di conformità ai suddetti criteri. In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 164/00, come sopra ricordato, trascorsi tre mesi da tale trasmissione senza comunicazioni da parte dell'Autorità, il Codice di Stoccaggio si intende conforme.

Il 6 settembre 2005 l'Autorità ha adottato la delibera n. 185¹⁵ con la quale sono state dettate norme generali a garanzia della qualità del gas naturale fornito ai clienti finali, che le imprese di stoccaggio, come tutte quelle coinvolte nella gestione fisica del gas, sono tenute ad osservare.

Con delibera 3 marzo 2006, n. 50¹⁶, l'Autorità – apportando modifiche e integrazioni alla delibera 119/05 – ha approvato i criteri per la definizione delle tariffe per l'attività di stoccaggio del gas naturale per il secondo periodo di regolazione (1 aprile 2006 - 31 marzo 2010).

La delibera del 2 novembre 2009 ARG/gas n.165 ha stabilito interventi urgenti di adeguamento della disciplina del bilanciamento e della regolazione dei servizi di stoccaggio, con l'introduzione del Servizio di Bilanciamento utenti.

La delibera del 22 novembre 2010 ARG/gas 204/10 stabilisce i criteri per la regolazione della qualità del servizio di stoccaggio del gas naturale per il periodo di regolazione 2011-2014.

La delibera del 30 marzo 2011 Arg/gas n. 40 ha introdotto ulteriori disposizioni procedurali per l'attuazione del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 130 e ha approvato le procedure di asta competitiva per la cessione al mercato di servizi di stoccaggio ai sensi del medesimo decreto.

La delibera del 14 aprile 2011 – ARG/gas 45/11 ha introdotto la disciplina del bilanciamento di merito economico del gas naturale, apportando modifiche alla delibera 119/05.

La delibera 19 aprile 2012 – 149/2012/R/gas ha stabilito le disposizioni per l'attuazione del DM 29/03/2012 in materia di Stoccaggio Strategico.

¹³ “Determinazione delle tariffe di stoccaggio del gas naturale, relative all'anno termico 2002-2003 per la società Stogit S.p.A., in attuazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 27 febbraio 2002, n. 26/02”, pubblicata sul sito internet dell'Autorità il 28 marzo 2002 e sulla G.U. 9 aprile 2002, n. 83.

¹⁴ “Adozione di garanzie di libero accesso al servizio di stoccaggio del gas naturale, obblighi dei soggetti che svolgono le attività di stoccaggio e norme per la predisposizione dei codici di stoccaggio”, pubblicata sul sito internet dell'Autorità il 24 giugno 2005 e nella G.U. 13 luglio 2005, n. 161.

¹⁵ “Disposizioni generali in tema di qualità del gas naturale ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettere g) ed h), della legge 14 novembre 1995, n. 481”, pubblicata sul sito internet dell'Autorità il 7 settembre 2005 e nella G.U. 22 settembre 2005, n. 221.

¹⁶ “Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di stoccaggio e modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 21 giugno 2005, n. 119/05 e alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 luglio 2005, n. 166/05”.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 1

Il contesto normativo

La delibera 19 luglio 2012 – 297/2012/R/gas ha stabilito le disposizioni in materia di accesso al servizio di trasporto del gas naturale nei punti di entrata e di uscita della rete di trasporto interconnessi con gli stoccaggi o con terminali di rigassificazione.

La delibera del 21 febbraio 2013 - 75/2013/R/gas recepisce le disposizioni dei decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 15 febbraio 2012 in materia di stoccaggio e rigassificazione.

La delibera del 5 marzo 2013 - 92/2013/R/gas definisce le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio, ai sensi dei decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 15 febbraio 2013.

La delibera del 10 ottobre 2013 - 446/2013/R/gas definisce disposizioni in materia di bilanciamento di merito economico del gas naturale a seguito dell'introduzione, con delibera 538/2012/R/GAS, di una nuova sessione di mercato di bilanciamento del giorno prima (Sessione G-1).

La delibera del 27 febbraio 2014 – 85/2014/R/gas definisce le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio, ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2014.

La delibera del 4 dicembre 2014 596/2014/R/gas stabilisce i criteri per la regolazione della qualità del servizio di stoccaggio del gas naturale per il periodo di regolazione 2015-2018.

La delibera del 12 febbraio 2015 – 49/2015/R/gas definisce disposizioni in materia di conferimento di capacità di stoccaggio per l'Anno Termico 2015/2016 e definisce le tariffe da applicare al servizio di stoccaggio.

1.2.5 Le altre disposizioni normative

Accanto a quelle indicate nei precedenti paragrafi, merita richiamare l'attenzione su altre disposizioni normative, di cui alcune già rapidamente accennate, che completano il quadro normativo di riferimento allo stato attuale.

Vanno, fra gli altri, menzionati la Legge 26 aprile 1974, n. 170¹⁷ che, fino all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 164/00, rappresentava la principale fonte di disciplina relativa all'attività di stoccaggio accanto al relativo disciplinare-tipo, approvato con D.M. 28 luglio 1975¹⁸ (allo stato sostituito dal disciplinare-tipo di cui al titolo III del D.M. 26 agosto 2005¹⁹) e al D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 625²⁰ che ha operato una prima sostanziale riforma del regime normativo dello

¹⁷ "Stoccaggio di gas naturale in giacimenti di idrocarburi", pubblicata nella G.U. 18 maggio 1974, n. 129.

¹⁸ "Disciplinare tipo per le concessioni di stoccaggio di gas naturale in giacimenti di idrocarburi", pubblicato nella G.U. 6 agosto 1975, n. 208.

¹⁹ "Modalità di conferimento della concessione di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo, approvazione del relativo disciplinare tipo nel quale sono previste le modalità di attuazione delle attività di stoccaggio, gli obiettivi qualitativi, i poteri di verifica, le conseguenze di eventuali inadempimenti e sostituisce il disciplinare tipo approvato con D.M. 28 luglio 1975 del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato", pubblicato nella G.U. 23 settembre 2005, n. 222, S.O..

²⁰ "Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi", pubblicato nella G.U. 14 dicembre 1996, n. 293, S.O..

Codice di Stoccaggio

Capitolo 1

Il contesto normativo

stoccaggio, consentendo l'accesso su base negoziata ai terzi per la quota di capacità di stoccaggio non utilizzata dal titolare della concessione.

Con riferimento al medesimo periodo, precedente l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 164/00, vanno segnalate anche la Legge 9 gennaio 1991, n. 9 ("Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali")²¹, la Legge 11 gennaio 1957, n. 6 ("Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi")²² e la Legge 21 luglio 1967, n. 613 ("Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale e modificazioni alla L. 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi")²³.

Tra le disposizioni successive al Decreto Legislativo 164/00, rivestono altresì rilevanza fondamentale i decreti ministeriali che ne costituiscono attuazione:

- Il D.M. 27 marzo 2001 (*"Determinazione dei criteri per la conversione in stoccaggio di giacimenti in fase avanzata di coltivazione, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164"*)²⁴ che stabilisce – fra l'altro – i criteri in base ai quali un giacimento in fase avanzata di coltivazione può essere tecnicamente ed economicamente adibito a stoccaggio, indicando altresì le relative procedure.
- Il D.M. 27 marzo 2001 (*"Determinazione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni ad importare gas naturale prodotto in Paesi non appartenenti all'Unione europea, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164"*)²⁵ che individua i requisiti necessari ai fini del rilascio, da parte del MSE, delle autorizzazioni all'importazione di gas naturale prodotto in Paesi extra UE.
- Il D.M. 9 maggio 2001²⁶ concernente – fra l'altro – la *"determinazione dei criteri che rendono tecnicamente ed economicamente realizzabili i servizi di stoccaggio"*...*"dei limiti e delle norme tecniche per il riconoscimento delle capacità di stoccaggio strategico e di modulazione"* anche in relazione alla capacità di punta degli stoccaggi stessi, nonché l'adozione di *"direttive transitorie per assicurare il ciclo di riempimento degli stoccaggi nazionali"*, al fine di salvaguardare il sicuro funzionamento del sistema e le esigenze di modulazione dei clienti, delineando altresì l'ordine di priorità in base al quale conferire gli spazi disponibili per l'immissione in stoccaggio.
- Il D.M. 26 settembre 2001 (*"Modalità di determinazione e di erogazione dello stoccaggio strategico, disposizioni per la gestione di eventuali emergenze durante il funzionamento del"*

²¹ Pubblicata nella G.U. 16 gennaio 1991, n. 13, S.O..

²² Pubblicata nella G.U. 29 gennaio 1957, n. 25.

²³ Pubblicata nella G.U. 3 agosto 1967, n. 194.

²⁴ Pubblicato nella G.U. 27 aprile 2001, n. 97.

²⁵ Pubblicato nella G.U. 27 aprile 2001, n. 97.

²⁶ *"Determinazione dei criteri che rendono tecnicamente ed economicamente realizzabili i servizi di stoccaggio minerario, strategico e di modulazione richiesti dall'utente ai titolari di concessioni di stoccaggio, delle modalità per la comunicazione da parte dei titolari di concessioni di coltivazione delle relative esigenze di stoccaggio minerario, dei limiti e delle norme tecniche per il riconoscimento delle capacità di stoccaggio strategico e di modulazione, nonché adozione di direttive transitorie per assicurare il ciclo di riempimento degli stoccaggi nazionali"*, pubblicato nella G.U. 5 giugno 2001, n. 128.

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 1****Il contesto normativo**

sistema del gas, e direttive transitorie per assicurare l'avvio della fase di erogazione 2001-2002 degli stoccaggi nazionali di gas)²⁷ che prescrive le modalità di determinazione e di erogazione dei volumi di stoccaggio strategico, le disposizioni per la gestione delle eventuali emergenze, nonché le direttive transitorie per assicurare l'avvio della fase di erogazione 2001-2002 degli stoccaggi nazionali, al medesimo fine di salvaguardare il funzionamento in sicurezza del sistema e le esigenze di modulazione dei clienti, indicando altresì l'ordine di priorità in base al quale ripartire gli eccessi di domanda rispetto alle effettive disponibilità di portata giornaliera del sistema. Tale provvedimento prevede inoltre l'istituzione di un Comitato tecnico di emergenza e monitoraggio del sistema del gas, con funzione consultiva del MSE.

- Il D.M. 29 novembre 2002 (*"Criteri e modalità per la concessione degli incentivi previsti dall'art. 4, comma 5, e dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, rispettivamente per rilievi geofisici condotti dai titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione per idrocarburi e per accertamenti minerari riguardanti lo stoccaggio di gas naturale"*)²⁸.
- Il D.M. 25 giugno 2004 (*"Approvazione della procedura di emergenza per fronteggiare la mancanza di copertura del fabbisogno di gas naturale, in caso di eventi climatici sfavorevoli, denominata "Procedura di emergenza climatica"*)²⁹.
- Il D.M. 23 marzo 2005³⁰, relativo alla comunicazione dei prezzi del gas, alla determinazione dello stoccaggio minerario e alle autorizzazioni per l'importazione di gas naturale, semplificazione per le imprese di vendita della trasmissione dei dati sui prezzi del gas, rideterminazione delle modalità di calcolo dello stoccaggio minerario e semplificazione degli adempimenti per ottenere una autorizzazione per l'importazione di gas naturale.
- Il D.M. 3 novembre 2005³¹, che determina i criteri finalizzati a stabilire un adeguato corrispettivo per remunerare i beni che possono essere riutilizzati per lo stoccaggio di gas naturale da un concessionario che subentra in una concessione di coltivazione di un giacimento, in via di esaurimento, ovvero in una concessione di stoccaggio.
- Il D.M. 12 dicembre 2005³², che approva la nuova procedura, aggiornata rispetto a quella approvata con D.M. 25 giugno 2004, per gestire eventuali situazioni di emergenza del sistema del gas naturale.
- Il Decreto Legge del 24 gennaio 2012 che definisce misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture.
- Il D.M. 29 marzo 2012³³, che ai sensi dell'articolo 12 comma 11-bis del D Lgs 164/00 pone i costi per la disponibilità dello Stoccaggio Strategico agli UTENTI Strategico

²⁷ Pubblicato nella G.U. 9 ottobre 2001, n. 235.

²⁸ Pubblicato nella G.U. 23 gennaio 2003, n. 18.

²⁹ Pubblicato nella G.U. 27 settembre 2004, n. 227.

³⁰ Pubblicato nella G.U. 3 novembre 2005, n. 256.

³¹ Pubblicato nella G.U. 22 novembre 2005, n. 272.

³² Pubblicato nella G.U. 22 dicembre 2005, n. 297.

³³ Pubblicato nella G.U. 31 marzo 2012, n. 77

Codice di Stoccaggio

Capitolo 1

Il contesto normativo

-
- Il D.M. 15 febbraio 2013 stoccaggio e rigassificazione, che definisce il Servizio di Stoccaggio associato alla rigassificazione e il servizio di Stoccaggio per approvvigionamento di GNL (di seguito DM 15/02/2013 stoccaggio e rigassificazione).
 - Il D.M. 15 febbraio 2013 stoccaggio di modulazione, che definisce per l'anno termico 2013/2014 lo spazio di Stoccaggio di Modulazione da assegnare secondo le procedure stabilite dal decreto Legge 24 gennaio 2012 nonché definisce disposizioni in materia di erogazione di gas dal sistema degli stoccaggi. (di seguito DM 15/02/2013 stoccaggio di modulazione)
 - Il D.M. 19 febbraio 2014 che definisce per l'anno termico 2014/2015 lo spazio di Stoccaggio di Modulazione da assegnare secondo le procedure stabilite dal decreto Legge 24 gennaio 2012 nonché definisce disposizioni in materia di erogazione di gas dal sistema degli stoccaggi (di seguito DM 19/02/2014).
 - Il D.M. 6 febbraio 2015 che definisce per l'anno termico 2015/2016 lo spazio di Stoccaggio di Modulazione da assegnare secondo le procedure stabilite dal decreto Legge 24 gennaio 2012, le modalità di conferimento del Servizio di Stoccaggio Pluriennale nonché disposizioni in materia di erogazione di gas dal sistema degli stoccaggi (di seguito DM 6/02/2015).

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

2 DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RELATIVA GESTIONE

2.1 Descrizione generale del Sistema di Stoccaggio

In base a quanto stabilito dall'articolo 11 del D.Lgs. 164/00, l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde è svolta sulla base di concessione rilasciata dal MSE ai richiedenti che abbiano la necessaria capacità tecnica, economica ed organizzativa.

Nel presente Codice, con il termine Sistema di Stoccaggio, si definisce l'insieme di tutti i siti di stoccaggio operativi di cui STOGIT è titolare, in base a concessioni rilasciate dal MSE.

I suddetti siti di stoccaggio sono interamente costituiti da giacimenti precedentemente utilizzati per la produzione di gas naturale e adeguatamente convertiti allo stoccaggio di gas naturale attraverso la realizzazione di opportune infrastrutture.

I siti sono distribuiti sul territorio nazionale e sono fisicamente interconnessi alla RNT gestita da SRG.

STOGIT ha l'obbligo di assicurare e fornire i servizi di stoccaggio tecnicamente ed economicamente realizzabili in base a criteri stabiliti dal MSE.

STOGIT è tenuta inoltre al rispetto dei criteri tecnici di svolgimento delle attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti e dei relativi obiettivi qualitativi determinati dal MSE con il D.M. del 26 agosto 2005.

Partendo dall'esperienza maturata nell'ambito dell'Eni in oltre 40 anni di attività, STOGIT si caratterizza per la competenza tecnica, la qualità del servizio e la ricerca continua dell'efficienza.

In base a quanto previsto dall'articolo 12 del D.Lgs.164/00, STOGIT ha l'obbligo di gestire in modo coordinato e integrato il complesso delle capacità di stoccaggio di cui dispone, al fine di garantire l'ottimizzazione delle capacità stesse e la sicurezza del sistema nazionale del gas.

In particolare, il Sistema di Stoccaggio viene gestito in modo tale da permettere l'ottimale iniezione di gas nel sistema roccioso poroso sotterraneo e la sua successiva erogazione nel rispetto dei vincoli tecnici e gestionali di cui al successivo paragrafo 2.2.2.

Ai fini del conferimento della capacità di stoccaggio e della gestione commerciale dei servizi offerti, i siti del Sistema di Stoccaggio sono considerati come un unico punto virtuale ("*Hub*").

Dal punto di vista tecnico-impiantistico, i servizi di stoccaggio vengono erogati da ciascuno dei siti del Sistema, attraverso l'operatività dei seguenti principali elementi:

- giacimenti di stoccaggio;
- pozzi;

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

- *flow-lines* di collegamento;
- impianti di compressione;
- impianti di trattamento.

STOGIT pubblica sul proprio sito internet le descrizioni dei singoli siti operativi e aggiorna costantemente tali informazioni sulla base, ad esempio, di:

- variazioni della definizione o dei vincoli di gestione dei siti di stoccaggio da parte del MSE;
- entrata in esercizio di nuovi giacimenti, pozzi e/o adeguamenti di impianti;
- variazioni nella definizione dei Punti di Entrata alla RNT, come definiti dal Codice di Rete.

Gli impianti che costituiscono il Sistema di Stoccaggio sono stati progettati e realizzati, in considerazione del periodo nel quale sono stati concepiti e del loro specifico impiego, sulla base della normativa nazionale ed internazionale di settore, della consolidata esperienza acquisita e con l'obiettivo finale di garantire un esercizio caratterizzato da un elevato grado di sicurezza, affidabilità ed efficienza operativa.

L'operatività del servizio, il monitoraggio dei parametri significativi di processo e il presidio della sicurezza dell'intero Sistema sono assicurati, per tutti i siti, dal dispacciamento.

Il presente paragrafo fornisce di seguito una descrizione sintetica dei giacimenti, dei pozzi e degli impianti di cui sopra.

2.1.1 I giacimenti di stoccaggio

I giacimenti sono costituiti da rocce sotterranee porose e permeabili definite da parametri fisici e geologici all'interno di confini orizzontali e verticali e formate da uno o più livelli idonei a contenere gas naturale. I giacimenti del Sistema di Stoccaggio derivano dalla conversione a stoccaggio di strutture già utilizzate per la produzione primaria di idrocarburi e sono caratterizzati da una profondità compresa tra i 1.000 e i 1.500 metri sotto il livello del mare.

I giacimenti sono eserciti secondo specifiche normative tecniche tipiche del settore dello stoccaggio. In particolare, come già accennato, il D.M. 26 agosto 2005 del MSE disciplina le modalità di svolgimento dell'attività di stoccaggio, l'esercizio della concessione, gli obiettivi di qualità, i poteri di verifica da parte delle competenti autorità minerarie e le conseguenze degli inadempimenti ("Disciplinare tipo per le concessioni di stoccaggio di gas naturale").

La conoscenza dei dati geologici e dei parametri fisici acquisita durante la fase di sfruttamento minerario primario costituisce un requisito fondamentale per il corretto esercizio dell'attività di stoccaggio. Infatti, i dati geodinamici registrati durante la fase di produzione primaria, quelli registrati nei cicli precedenti e quelli relativi a specifici test di idoneità consentono di operare

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

simulazioni atte a individuare il possibile comportamento dinamico del giacimento nella fase di stoccaggio.

Oltre alla conoscenza dei dati storici relativi al giacimento risulta altresì necessaria un'accurata attività di previsione del comportamento (erogativo e iniettivo) e di monitoraggio, al fine di ottimizzare l'uso delle capacità disponibili in ciascun giacimento e prevenire possibili danneggiamenti dei livelli adibiti a stoccaggio, non sempre reversibili, connessi con le proprietà petrofisiche e geodinamiche dei singoli giacimenti, in quanto i meccanismi fisici che caratterizzano lo stesso non sono né lineari né stazionari.

Il regime di pressione di ogni giacimento è caratterizzato dalle seguenti due fasi principali:

- **Iniezione:** la pressione in giacimento cresce all'aumentare dei volumi di gas iniettati e ha, tra i principali elementi condizionanti, le caratteristiche petrofisiche/geostrutturali del giacimento, le caratteristiche dell'acquifero e la capacità di compressione degli impianti di superficie.

In particolare, la capacità ricettiva del giacimento diminuisce con il progressivo raggiungimento del valore di pressione massima; tale valore corrisponde alla pressione statica originaria del giacimento o al diverso valore eventualmente autorizzato dal MSE per il singolo sito di stoccaggio.

- **Erogazione:** la pressione in giacimento decresce all'aumentare dei volumi di gas erogati e ha, tra i principali elementi condizionanti, le caratteristiche petrofisiche/geostrutturali del giacimento e le caratteristiche dell'acquifero.

In particolare la capacità erogativa del giacimento diminuisce al ridursi della pressione in quanto funzione della differenza tra pressione statica e dinamica applicabile a testa pozzo.

L'evoluzione delle prestazioni in iniezione ed erogazione di ogni singolo giacimento è quindi funzione dell'andamento nel tempo dei volumi di gas iniettati/erogati e del regime di pressione del giacimento stesso.

I parametri che caratterizzano un giacimento di stoccaggio sono :

- *cushion gas*;
- *working gas*;

Il *cushion gas* rappresenta la quantità di gas presente in giacimento necessario per l'utilizzo dello stoccaggio ed è il quantitativo minimo indispensabile, presente o iniettato nei giacimenti in fase di avvio dello stoccaggio, che è necessario mantenere sempre nel giacimento. La funzione del *cushion gas* è quella di consentire l'erogazione del *working gas* e contrastare la risalita dell'acquifero senza pregiudicare nel tempo le caratteristiche minerarie dei giacimenti di stoccaggio.

Il *working gas* è il quantitativo di gas presente nei giacimenti in fase di stoccaggio che può essere messo a disposizione e reintegrato per essere utilizzato ai fini dello Stoccaggio Minerario, di Modulazione e Strategico, compresa la parte di gas (denominata "*pseudo working gas*")

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

producibile ma in tempi più lunghi rispetto a quelli necessari al mercato, ma che risulta essenziale per assicurare le prestazioni di punta che possono essere richieste dalla variabilità della domanda in termini giornalieri ed orari.

2.1.2 I pozzi

I pozzi collegano i livelli mineralizzati del giacimento con le strutture di superficie e consentono la movimentazione del gas e lo svolgimento di altre attività ausiliarie specifiche quali la re-iniezione delle acque di strato, laddove possibile, e il monitoraggio del giacimento.

Ciascun pozzo, in considerazione anche dei dati derivanti dalla precedente attività di produzione, è ubicato in aree di superficie debitamente attrezzate ed è perforato in modo da raggiungere i livelli mineralizzati del giacimento, consentendo quindi l'iniezione del gas nel giacimento e la sua successiva erogazione.

La parte di pozzo direttamente a contatto con i livelli mineralizzati, detta "completamento", è appositamente strutturata per permettere l'iniezione e l'erogazione del gas direttamente nella/dalla formazione rocciosa.

La profondità media dei pozzi STOGIT è naturalmente legata alla profondità dei giacimenti ed è pertanto compresa tra i 1.000 e i 1.500 metri sotto il livello del mare.

Dal punto di vista tecnico, la struttura dei pozzi è rappresentabile come segue:

- All'esterno, verso le formazioni geologiche attraversate, il pozzo è costituito da sezioni di foro concentriche, rivestite da tubi di acciaio ("*casing*") con un riempimento di cemento nello spazio anulare tra la formazione e il *casing*. Il predetto riempimento garantisce l'ancoraggio meccanico della tubazione e l'isolamento idraulico dalle formazioni da essa attraversate.
- All'interno del *casing* è collocata un'ulteriore tubazione di acciaio, denominata "*tubing di completamento*" che ha lo scopo di garantire il flusso del gas in condizioni di completa sicurezza.

Per garantire le migliori prestazioni, i pozzi per la movimentazione del gas vengono completati in tecnica di "*sand control*", tramite posizionamento a fondo pozzo di appositi filtri ("*gravel pack*") in grado di trattenere le componenti solide più fini della formazione rocciosa.

I *casing* ed il *tubing* di produzione vengono collegati in superficie ad una serie di valvole che costituiscono la cosiddetta "testa pozzo" ("*well head*"), unica parte visibile in superficie dell'insieme del pozzo.

Ciascun pozzo di iniezione/erogazione gas è dotato di opportune valvole di sicurezza ("*safety valves*"), in grado di interrompere automaticamente il flusso di gas dal giacimento in seguito ad eventuali anomalie degli impianti di superficie direttamente connessi con il pozzo stesso.

Ciascun pozzo, dal punto di vista operativo, esige, per la salvaguardia e continuità del Sistema di Stoccaggio, di operare con valori predefiniti di *deltaP* di pozzo (ovvero la massima differenza ammissibile tra la pressione statica e la pressione dinamica operativa per non comprometterne la

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

sicurezza e nel contempo garantire la continuità delle prestazioni nel tempo), sulla base dell'esperienza di campo acquisita in circa 40 anni di attività, della tipologia di completamento del pozzo stesso, del suo stato di usura, delle portate limite di acqua di formazione dai fini in sospensione e delle velocità erosionali.

I pozzi presenti nel Sistema di Stoccaggio sono classificati sostanzialmente in base al loro impiego:

- pozzi operativi, utilizzati per la movimentazione del gas sia in iniezione sia in erogazione;
- pozzi di monitoraggio, utilizzati per il controllo delle pressioni e del grado di saturazione gas/acqua nei livelli mineralizzati del giacimento;
- pozzi di re-iniezione dell'acqua proveniente dalla formazione durante la fase di erogazione del gas, a seguito di opportuna separazione dal gas stesso.

2.1.3 *Flow-lines di collegamento*

I pozzi, isolati o raggruppati in “clusters”, sono distribuiti in modo da coprire opportunamente l'area del giacimento e per tal motivo possono trovarsi anche a distanza di vari chilometri dagli impianti di compressione e trattamento. Per consentire la movimentazione del gas tra i pozzi e gli impianti sono quindi utilizzate condotte di collegamento, denominate “flow lines”.

Tali condotte sono dotate di proprie valvole di sezionamento e di dispositivi di sicurezza per la gestione ed il controllo, sia locale che a distanza.

2.1.4 *Gli impianti di compressione*

Gli impianti di cui al presente paragrafo sono utilizzati per la compressione del gas proveniente dalla Rete Nazionale di Trasporto, in modo da permettere al gas stesso il raggiungimento di una pressione adeguata per la sua immissione nel giacimento.

Gli impianti di compressione del Sistema sono sinteticamente costituiti dai seguenti componenti principali:

- unità di compressione, generalmente costituita da compressore centrifugo azionato da turbina a gas; in alcuni impianti sono installati compressori alternativi;
- tubazioni ed apparecchiature meccaniche di processo;
- sistemi di controllo per la gestione delle unità di compressione e della centrale;
- sistema elettrico per l'alimentazione delle apparecchiature.

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 2****Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione**

2.1.5 Gli impianti di trattamento

Gli impianti di trattamento sono utilizzati per rendere il gas, proveniente dal giacimento, idoneo in termini di qualità (secondo le specifiche di cui al successivo capitolo 9) per l'immissione nella Rete Nazionale di Trasporto.

Il processo fondamentale del trattamento consiste nella eliminazione dell'acqua proveniente dalla formazione geologica, sia in forma libera che associata al gas.

Gli impianti di trattamento, attualmente eserciti da STOGIT, si distinguono nelle seguenti tre tipologie:

- Impianti di disidratazione gas ad assorbimento, in cui, per la disidratazione del gas, viene utilizzato il glicole dietilenico o trietilenico. L'assorbimento dell'umidità contenuta nel gas viene realizzato mediante il semplice contatto fisico tra il gas umido e il glicole; quest'ultimo viene poi recuperato ed inviato a un circuito di rigenerazione per il successivo riutilizzo nel processo di disidratazione.
- Impianti a "LTS" (*Low Temperature Separator*), in cui il gas viene disidratato attraverso appositi scambiatori, mediante processo fisico di espansione e raffreddamento e conseguente condensazione e separazione dei liquidi presenti.
- Impianti a ciclo frigorifero, in cui il gas viene disidratato attraverso raffreddamento e conseguente condensazione e separazione dei liquidi presenti.

2.1.6 Dispacciamento

Il dispacciamento, ubicato presso la sede operativa di STOGIT, gestisce a distanza gli impianti di compressione e di trattamento, i pozzi e i vari sistemi ausiliari, caratterizzati da un'elevata automazione. Tutti i componenti mantengono comunque la possibilità di una gestione temporanea locale.

Il dispacciamento costituisce pertanto un elemento fondamentale del Sistema in quanto rappresenta il centro operativo, di controllo e supervisione per:

- il presidio della sicurezza impiantistica del processo;
- la prestazione fornita dal Sistema di Stoccaggio;
- lo svolgimento di specifiche attività legate al servizio stesso.

Il dispacciamento è costituito, dal punto di vista tecnico, da un sistema SCADA (*Supervisory Control And Data Acquisition*) che permette, attraverso un sistema di telecomunicazione,

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

l'acquisizione di dati e segnali dal Sistema e la trasmissione di telecomandi per l'esercizio delle apparecchiature e degli impianti nei singoli siti operativi.

A completamento dell'impostazione del telecontrollo, nei singoli siti sono installati specifici sistemi DCS (*Distributed Control System*) che garantiscono localmente le automazioni di controllo e le sequenze di gestione di processo.

2.2 Prestazioni del Sistema di Stoccaggio, vincoli tecnici e gestionali e loro modalità di determinazione

Il presente paragrafo descrive le prestazioni del Sistema di Stoccaggio e definisce i vincoli tecnici e gestionali applicabili, nonché le loro modalità di determinazione.

2.2.1 Definizioni

Le prestazioni del Sistema di Stoccaggio sono distinte in:

- Spazio complessivamente disponibile nel Sistema per i servizi di stoccaggio, come descritti nel capitolo 3, nel rispetto dei vincoli tecnici e gestionali di cui al successivo paragrafo 2.2.2: è quantitativamente pari alla differenza fra lo Spazio corrispondente al *working gas* e lo Spazio corrispondente allo *pseudo working gas*;
- disponibilità di punta di Iniezione, ovvero la quantità di gas iniettabile su base giornaliera e oraria (espressa in equivalente giornaliero) nel Sistema di Stoccaggio, nel rispetto dei vincoli tecnici e gestionali di cui al successivo paragrafo 2.2.2;
- disponibilità di punta di Erogazione, ovvero la quantità di gas erogabile su base giornaliera e oraria (espressa in equivalente giornaliero) dal Sistema di Stoccaggio, nel rispetto dei vincoli tecnici e gestionali di cui al successivo paragrafo 2.2.2.

2.2.2 Vincoli tecnici e gestionali e loro modalità di determinazione

Considerato quanto già accennato al precedente paragrafo 2.1, STOGIT simula il comportamento dinamico dei giacimenti di stoccaggio e delle grandezze fisiche ad esso associate attraverso l'utilizzo di strumenti di calcolo e *software* dedicati.

Le simulazioni, operate con l'obiettivo di ottimizzare nel tempo le prestazioni offerte nelle Fasi di Iniezione e di Erogazione nel rispetto dei parametri stabiliti dai provvedimenti dell'Autorità, tengono conto delle necessità fondamentali di salvaguardia della sicurezza tecnica del Sistema di Stoccaggio e dell'esperienza acquisita nel corso di tutta la storia gestionale di ogni sito di stoccaggio.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

a) Vincoli tecnici e gestionali e dati di input per le simulazioni

I valori di Spazio e le disponibilità di punta di Iniezione e di Erogazione, relativi ai singoli siti, sono determinati mediante modellizzazioni dinamiche 3D di giacimento, nel rispetto dei vincoli di giacimento, di pozzo, delle attrezzature tecniche di superficie e di sistema.

In particolare tutti i modelli statici e dinamici 3D devono rispettare i parametri geodinamici, fisici e petrofisici caratteristici di ciascun giacimento. Si sottolinea infatti come il comportamento dinamico di un giacimento risulti in realtà non lineare né stazionario e il giacimento pertanto necessita, per la sua gestione sicura da possibili danneggiamenti, di una sempre più accurata definizione del relativo modello.

Le simulazioni atte a determinare le prestazioni vengono effettuate considerando dati di input distinti per la Fase di Iniezione e di Erogazione, fermi restando i vincoli del Sistema di Stoccaggio, dipendenti dalla storia industriale del sistema stesso, quali ad esempio l'assetto dei pozzi, la loro ubicazione rispetto all'area mineralizzata (concentrata in culmine strutturale), la loro tipologia di completamento.

Gli input considerati per le simulazioni relative alla Fase di Iniezione sono :

- la massima pressione statica di giacimento da non superare, che è pari alla pressione statica originaria o al diverso valore autorizzato dal MSE per il singolo sito di stoccaggio;
- la potenzialità dei pozzi in iniezione;
- la massima prestazione tecnica di iniezione, che dipende dal limite massimo di ricezione dei giacimenti e dai limiti operativi degli impianti di compressione;
- l'obbligo – previsto dall'articolo 18 del DM 26/8/05 – di misurazione della pressione statica di fondo dei giacimenti al termine della fase;
- i tempi operativi della Fase di Iniezione, che devono essere di circa 6/7 mesi.

Gli input considerati per le simulazioni relative alla Fase di Erogazione sono:

- la potenzialità dei pozzi in erogazione;
- la massima prestazione tecnica di erogazione, che dipende dal limite massimo di erogazione dei giacimenti e dai limiti operativi massimi degli impianti di superficie;

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

- la prestazione minima di erogazione, in generale coincidente con il limite minimo di trattamento dell'impianto di superficie;
- il minimo valore della pressione dinamica di testa pozzo;
- la massima quantità di acqua producibile su base giornaliera e annuale, nel rispetto dei volumi da re-iniettare in livelli ubicati nel sottosuolo;
- l'obbligo – previsto dall'articolo 18 del DM 26/8/05 – di misurazione della pressione statica di fondo dei giacimenti al termine della fase;
- i tempi operativi, di circa 5/6 mesi.

Le curve di iniettività e di erogabilità dei modelli dinamici 3D di ciascun campo, ottenute tramite simulazione dinamica 3D nel rispetto dei vincoli sopra citati costituiscono un input per il sistema "IMAGINERY" (di cui alla successiva lettera b) del presente paragrafo).

b) Strumenti di simulazione

STOGIT simula il comportamento dinamico dei giacimenti di stoccaggio e le grandezze fisiche ad esso associate (volumi iniettati/erogati, pressione statica e dinamica, la capacità di stoccaggio in termini di Spazio, la disponibilità di Iniezione e di Erogazione nel tempo, ecc.) tramite un simulatore matematico 3D "Eclipse" (normalmente usato nel campo petrolifero), sulla base delle informazioni geodinamiche e strutturali acquisite nel corso del tempo che permettono di riprodurre l'intera storia produttiva dei giacimenti sia nella fase di produzione primaria che di stoccaggio.

I modelli di giacimento che ne conseguono costituiscono un'interpretazione matematica della roccia porosa. Sono quindi dotati di un'incertezza che può essere ridotta con un continuo monitoraggio delle grandezze geodinamiche (pressioni statiche, dinamiche, portate di gas e liquidi) e, qualora necessario, con nuove acquisizioni di carattere geostrutturale. STOGIT, nell'ambito della sua attività, effettua costanti aggiornamenti per una eventuale ritaratura dei modelli sulla base di un processo di validazione (*history match*) che costituisce prassi comune nell'ambito petrolifero.

Le curve di erogabilità di ciascun campo, ottenute tramite simulazione dinamica 3D, descrivono le prestazioni teoriche del giacimento senza alcun vincolo di *deltaP* a testa pozzo.

Per definire poi le curve di erogabilità di esercizio che rispettino le condizioni reali ed operative di funzionamento dei singoli campi si ricorre ad una metodologia integrativa al modello matematico *Eclipse*, tramite la messa a punto di un codice di calcolo *ad hoc* (tuttora in fase sperimentale). Questo codice tiene conto della portata di gas che può essere erogata da ciascun giacimento, in base a valori prestabiliti di *deltaP* (statica e dinamica) per ciascun pozzo.

L'ottimizzazione delle prestazioni del Sistema di Stoccaggio è possibile attraverso l'analisi delle combinazioni che permettono di ottenere la migliore prestazione possibile da ogni singolo sito, cioè

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

incrociando le caratteristiche dei giacimenti con quelle degli impianti di superficie. A tal fine è stato implementato un sistema informatico denominato "IMAGINERY".

Il sistema "IMAGINERY" (*Integrated Management of Gas INjection and withdrawal in Reservoirs*) è stato sviluppato da STOGIT e dalla Divisione E&P di Eni – utilizzando un algoritmo di ottimizzazione vincolata non lineare e tecniche di simulazione sia di giacimento che di processo – con l'obiettivo di monitorare, prevedere e massimizzare l'andamento erogativo/iniettivo dell'intero Sistema di Stoccaggio in relazione ai consuntivi registrati ed a diversi scenari di richiesta, sia in termini volumetrici che di portata di punta.

Il sistema IMAGINERY si compone di due moduli distinti denominati rispettivamente *Ottimizzatore* e *Day Before*, integrati fra loro tramite un apposito database.

Il modulo Ottimizzatore è utilizzato, sia in ambito di programmazione stagionale che di breve termine, per la massimizzazione del gas da iniettare per campo in Fase di Iniezione e per la massimizzazione della capacità erogativa di campo in fase di prelievo.

Questo modulo consente la migliore programmazione dell'utilizzo dei campi in periodi differenti al fine di definire le potenzialità integrate del Sistema di Stoccaggio, attraverso l'utilizzo di curve di erogazione e iniezione derivanti da modelli semplificati di giacimento del simulatore 3D *Eclipse*.

Nel corso dell'Anno Termico la programmazione dell'utilizzo dei campi, di cui al precedente alinea, viene quindi aggiornata sulla base dei consuntivi effettivamente registrati e dei programmi degli UTENTI.

Il modulo *Day Before* è invece utilizzato nella gestione quotidiana ed è descritto al successivo paragrafo 2.4.

c) Risultati delle simulazioni (dati di output)

I risultati delle simulazioni di cui alla precedente lettera b) consistono in curve di iniettività e di erogabilità per il Sistema di Stoccaggio associando i volumi movimentati alle disponibilità di punta.

- Relazioni tra Spazio e Iniezione (curve di iniettività): profilo di Iniezione ottimale e disponibilità di punta di Iniezione

Il profilo ottimale di Iniezione viene inizialmente definito nel mese di gennaio – tenendo conto delle migliori previsioni circa l'evoluzione della erogazione complessiva fino al termine dell'Anno Termico e dei vincoli tecnici e gestionali di cui al punto a) – sulla base dei seguenti concetti operativi:

- Iniezione di volumi elevati nella fase iniziale allo scopo di bloccare l'avanzamento dell'acquifero.
- Ottimizzazione delle portate di iniezione successive alla fase iniziale, secondo le effettive capacità dei giacimenti al fine di massimizzare la disponibilità all'iniezione.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

- Iniezione di volumi residuali nella fase terminale, necessari per consentire il riempimento di campi caratterizzati da compartimentazioni geodinamiche o con gradiente di crescita della pressione condizionato dalla portata giornaliera di iniezione.

Sulla base di tali considerazioni vengono definite le condizioni ottimali di riempimento cumulativo dello Spazio e il conseguente andamento della disponibilità di punta in Iniezione, funzione inversa del volume cumulativo iniettato.

La massima disponibilità di punta di Iniezione deve essere limitata solo alla fase di “prima iniezione” al fine di evitare possibili fenomeni di canalizzazioni differenziate e preferenziali del flusso di gas in giacimento (cosiddetto fenomeno di “*fingering*”).

L’andamento decrescente della stessa disponibilità nel tempo ha lo scopo di indirizzare l’iniezione dei volumi mensili secondo le reali capacità dei giacimenti senza indurre repentini innalzamenti dei gradienti di pressione, che comportano conseguentemente una successiva riduzione dei volumi da iniettare.

Per tenere in adeguata considerazione le flessibilità operative richieste dagli UTENTI del Sistema e il fatto che il profilo ottimale possa non essere rispettato in modo preciso, sono inoltre verificati profili progressivi alternativi minimi e massimi che assicurano comunque un corretto riempimento complessivo dei giacimenti.

- Relazioni tra Spazio ed Erogazione (curve di erogabilità): profilo di Erogazione ottimale e disponibilità di punta di Erogazione

Il profilo di Erogazione per l’Anno Termico successivo viene inizialmente definito nel mese di gennaio – tenendo conto del completo riempimento dello Spazio conferito e dei vincoli tecnici e gestionali di cui al precedente punto a) – con l’obiettivo di ottimizzare la curva di erogabilità (o curva prestazionale) rispetto a quella di cui all’articolo 10.2 bis della Delibera 119/05, come modificato dall’articolo 14.13 della Delibera 50/06, mantenendo la massima disponibilità di punta di erogazione nel tempo compatibilmente con una distribuzione statisticamente significativa delle prestazioni rese nel corso della Fase di Erogazione, e viene determinato sulla base dei seguenti concetti operativi:

- mantenimento della massima capacità di erogazione disponibile nel tempo;
- erogazione di volumi elevati nel periodo di maggiore richiesta climatica (tra metà gennaio e metà febbraio);
- ottimizzazione delle portate di erogazione, secondo le effettive capacità dei giacimenti al fine di massimizzare la disponibilità all’erogazione del Sistema di Stoccaggio.

L’andamento decrescente della disponibilità di punta di erogazione, in funzione dello svasso, segue l’evoluzione delle prestazioni di ogni singolo giacimento e si riduce al decrescere della pressione.

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 2****Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione**

STOGIT verifica la coerenza tra la curva prestazionale ottimizzata del Sistema rispetto a quella di cui al citato articolo 10.2 bis, informando l'Autorità nel caso in cui l'andamento della stessa risulti inferiore a quanto previsto dal predetto articolo.

In tal caso, STOGIT determina i profili di utilizzo e Fattori di Adeguamento di Erogazione coerenti con l'andamento della curva prestazionale ottimizzata del Sistema e può offrire prestazioni ulteriori di Erogazione agli UTENTI, su base continua o interrompibile, tenendo conto della necessità di preservare la continuità della prestazione di erogazione ottimizzata fino al termine della Fase di Erogazione.

- Determinazione dello Spazio, della Capacità di Iniezione e della Capacità di Erogazione

Spazio

Lo Spazio complessivamente messo a disposizione per il conferimento viene definito sulla base delle curve di iniettività ed erogabilità dei giacimenti sopra descritte, nonché dei seguenti elementi:

- andamento storico della pressione statica di fondo realizzata nei giacimenti nelle campagne antecedenti,
- programmi di manutenzione e indisponibilità,
- eventuale messa in esercizio di nuovi campi,
- eventuali incrementi delle pressioni statiche di esercizio dei giacimenti con possibili adeguamenti degli impianti di superficie.

Capacità di Iniezione

La Capacità di Iniezione complessivamente messa a disposizione per il conferimento (di seguito CI_{TOT}) dipende dalla capacità tecnica degli impianti di compressione e dalla capacità di ricezione dei giacimenti.

Capacità di Erogazione

La Capacità di Erogazione complessivamente messa a disposizione per il conferimento (di seguito CE_{TOT}) è pari alla Capacità di Erogazione che nell'Anno Termico 2005-2006 è risultata disponibile al completamento dell'Erogazione del Gas destinato al Servizio di Modulazione.

d) Tempistica e revisione delle elaborazioni

STOGIT procede alle simulazioni per il successivo Anno Termico in modo tale da permettere la pubblicazione di tutti gli elementi necessari entro il 1 febbraio precedente l'avvio dello stesso Anno Termico.

Tenuto conto delle possibili variazioni, anche significative, legate alla parte terminale della Fase di Erogazione, le simulazioni per la successiva Fase di Iniezione possono essere oggetto di

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

aggiornamento entro la metà del mese di marzo, di modo da consentire un'adeguata programmazione stagionale agli UTENTI.

Inoltre, entro la metà del mese di ottobre, in relazione all'effettivo andamento della Fase di Iniezione, STOGIT procede ad una verifica di coerenza rispetto ai parametri utilizzati per la definizione delle simulazioni iniziali, procedendo – ad esempio, in caso di riempimento non totale del Sistema – ad un aggiornamento, finalizzato alla migliore programmazione operativa da parte degli UTENTI e alla determinazione dell'eventuale offerta di Capacità di Erogazione Extra.

Tale verifica di coerenza viene effettuata anche sulla base di un'analisi tecnica congiunta con SRG.

Ai fini della gestione operativa del Sistema, le elaborazioni sono successivamente aggiornate con cadenza mensile e settimanale sulla base delle prestazioni effettivamente realizzate (e quindi dell'andamento delle pressioni dinamiche e statiche di giacimento), dell'esigenza di non pregiudicare la sicurezza (anche prospettica) del Sistema e tenendo in considerazione le previsioni aggiornate di utilizzo fornite dagli UTENTI, nell'ambito della programmazione operativa di cui al successivo capitolo 6.

Infine, con cadenza giornaliera STOGIT aggiorna le simulazioni e verifica l'andamento del Sistema di Stoccaggio, per una continua ottimizzazione delle prestazioni, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 2.4.

2.3 Dalle prestazioni alle Capacità

A partire dai risultati delle simulazioni, di cui al precedente paragrafo 2.2.2 lettera a), e dalla determinazione delle capacità totali, di cui al precedente paragrafo 2.2.2. lettera c), STOGIT pubblica le capacità disponibili per i Servizi Base di cui al successivo capitolo 3, determinate secondo quanto di seguito previsto.

2.3.1 Capacità per il Servizio di Stoccaggio Strategico

STOGIT determina lo Spazio disponibile per il Servizio di Stoccaggio Strategico (di seguito S_{STR}) in misura pari a quella di competenza STOGIT, derivante dalla ripartizione operata tra imprese di stoccaggio, rispetto alla quantità complessivamente stabilita dal MSE.

2.3.2 Capacità per il Servizio di Stoccaggio Minerario

STOGIT determina le Capacità per il Servizio di Stoccaggio Minerario nel modo seguente:

- lo Spazio (di seguito S_{MIN}) è pari alla quantità autorizzata dal MSE e richiesta per il Servizio stesso in sede di conferimento di capacità;

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

- la Capacità di Iniezione (di seguito CI_{MIN}) è pari a S_{MIN} diviso 170 (centosettanta) giorni, in coerenza con la finalità di assicurare alle produzioni nazionali una flessibilità di fornitura confrontabile con quella caratteristica dei contratti di importazione;
- la Capacità di Erogazione (di seguito CE_{MIN}) è pari alla quantità autorizzata dal MSE e richiesta per il Servizio stesso in sede di conferimento di capacità.

2.3.3 Capacità per il Servizio di Bilanciamento

STOGIT determina le Capacità per il Servizio Bilanciamento nel modo seguente:

- lo Spazio (di seguito S_{RNT}) è pari alla quantità complessivamente richiesta;
- la Capacità di Iniezione (di seguito CI_{RNT}) è pari alla quantità complessivamente richiesta per esigenze di bilanciamento giornaliero della RNT;
- la Capacità di Erogazione (di seguito CE_{RNT}) è pari alla quantità complessivamente richiesta daper esigenze di bilanciamento giornaliero della RNT;
- La Capacità di Erogazione (di seguito CH_{RNT}) per la modulazione oraria dei consumi è offerta unicamente all'impresa di trasporto del sistema, che gestisca la rete fisicamente interconnessa al Sistema di Stoccaggio. In particolare, tale Capacità è misurata come la differenza tra il valor massimo e il valor medio della prestazione oraria consuntivata nell'arco di un Giorno Gas; il valore risultante da tale differenza viene moltiplicato per 24 (ore).

Dato che, in qualunque Giorno Gas, l'integrale sotteso alla prestazione oraria media è pari all'integrale sotteso alla curva della prestazione oraria consuntivata, deriva che all'utilizzo della CH_{RNT} non è associato alcun volume giornaliero.

2.3.4 Capacità per il Servizio di Stoccaggio pluriennale

STOGIT riserva al Servizio di Stoccaggio Pluriennale il quantitativo definito dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione dell'articolo 3 del DM 6/02/2015 ovvero successivi provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico. Le capacità per il Servizio di Stoccaggio Pluriennale sono conferite secondo quanto previsto al successivo paragrafo 5.5.5 e sono determinate nel modo seguente:

- lo Spazio (di seguito S_{pluri}) è pari al quantitativo definito dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione dell'articolo 3 del DM 6/02/2015 ovvero successivi provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico;
- la Capacità di Iniezione (di seguito CI_{pluri}) è pari a $(CI_{TOT} - CI_{MIN} - CI_{RNT}) * (S_{pluri}) / (S_{TOT} - S_{STR} - S_{MIN} - S_{RNT})$;

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

- la Capacità di Erogazione (di seguito CE_{pluri}) è pari a $S_{\text{pluri}}/150$.

2.3.5 Capacità per il Servizio di Stoccaggio associato alla rigassificazione per approvvigionamento di GNL

STOGIT riserva al Servizio di Stoccaggio associato alla rigassificazione per approvvigionamento GNL il quantitativo definito dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione all'articolo 14 del Decreto Legge 1/2012. Le capacità per il Servizio di Stoccaggio associato alla rigassificazione per approvvigionamento GNL sono conferite secondo quanto previsto al successivo paragrafo 5.5.6 e sono determinate nel modo seguente:

- lo Spazio (di seguito S_{appGNL}) è pari al quantitativo definito dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione all'articolo 14 del Decreto Legge 1/2012;
- la Capacità di Iniezione (di seguito CI_{appGNL}) è pari a $(CI_{\text{TOT}} - CI_{\text{MIN}} - CI_{\text{RNT}}) * (S_{\text{appGNL}}) / (S_{\text{TOT}} - S_{\text{STR}} - S_{\text{MIN}} - S_{\text{RNT}})$;
- la Capacità di Erogazione (di seguito CE_{appGNL}) è pari a $S_{\text{appGNL}}/150$.

2.3.6 Capacità per il Servizio di Stoccaggio di cui al D Lgs 130/10

STOGIT determina le Capacità di Spazio, di Iniezione e di Erogazione per il Servizio di Stoccaggio di cui al presente paragrafo (di seguito, rispettivamente: S_{DLGS130} , CI_{DLGS130} , CE_{DLGS130}) secondo quanto previsto al successivo capitolo 20.

2.3.7 Capacità per il Servizio di Modulazione di punta

La Capacità per il Servizio di Modulazione di punta è resa disponibile ad inizio e, nel caso in cui residui al termine del processo di conferimento di cui al successivo capitolo 5, in corso di Anno Termico secondo prodotti:

- che prevedono la disponibilità di Capacità di Iniezione nel periodo compreso tra il mese successivo a quello in cui le Capacità sono conferite e il mese di ottobre (di seguito "prodotto stagionale associato al Servizio di Modulazione di punta");
- che prevedono la disponibilità di Capacità di Iniezione nel mese successivo a quello in cui le Capacità sono conferite (di seguito "prodotto mensile associato al Servizio di Modulazione di punta").

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

2.3.7.1 Capacità per il Servizio di Modulazione di punta ad inizio Anno termico

STOGIT determina le Capacità per il prodotto stagionale associato al Servizio di Modulazione di punta nel modo seguente:

- lo Spazio (di seguito S_{MOD}) è pari al quantitativo definito dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del Decreto legge 1/2012.
- la Capacità di Iniezione (di seguito CI_{MOD}), è pari a :

$$(CI_{TOT} - CI_{MIN} - CI_{RNT}) * (S_{MOD}) / (S_{TOT} - S_{STR} - S_{MIN} - S_{RNT})$$

- la Capacità di Erogazione (di seguito CE_{MOD}), è pari alla massima prestazione di erogazione associata al Servizio di Modulazione di punta ai sensi del DM 6/02/2015 ovvero da successivi provvedimenti normativi.

Per il prodotto di tipo mensile associato al Servizio di Modulazione di punta, STOGIT determina la Capacità di Spazio considerando il quantitativo da iniettare nel mese di aprile necessario a consentire un riempimento complessivo del Sistema di Stoccaggio corrispondente alle Capacità di Stoccaggio disponibili ad inizio Anno Termico. In particolare il quantitativo da iniettare è calcolato sulla base:

- della differenza tra il profilo di utilizzo relativo allo Spazio conferito e il profilo di utilizzo relativo allo Spazio offerto in conferimento ad inizio anno termico;
- della giacenza di Gas in relazione all'ultimo Giorno Gas del mese di marzo e del mese di aprile, stimata sulla base dei dati di programmazione degli UTENTI di cui al successivo capitolo 6;
- dell'aggiornamento della disponibilità tecnica della Capacità di Iniezione.

Le Capacità di Iniezione e di Erogazione sono determinate sulla base di quanto previsto al presente paragrafo.

Ai sensi dei provvedimenti del MSE in attuazione del Decreto legge 1/2012, STOGIT riserva al Servizio di Modulazione di punta le capacità di cui ai precedenti paragrafi 2.3.2 e 2.3.5 che non risultano assegnate ai sensi dei successivi paragrafi 5.5.1 e 5.5.6

2.3.7.2 Capacità per il Servizio di Modulazione di punta in corso di Anno Termico

STOGIT determina le Capacità di Spazio per il Servizio di Modulazione di punta in corso di Anno Termico sulla base del quantitativo S_{MOD} non conferito e considerando:

- per il prodotto di tipo stagionale, il quantitativo complessivamente iniettabile sino al termine della Fase di Iniezione;

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

- per il prodotto di tipo mensile, il quantitativo da iniettare in ciascun mese necessario a consentire un riempimento complessivo del Sistema di Stoccaggio corrispondente alle Capacità di Stoccaggio disponibili ad inizio Anno Termico. In particolare il quantitativo da iniettare è calcolato sulla base:
 - o della differenza tra il profilo di utilizzo relativo allo Spazio conferito e il profilo di utilizzo relativo allo Spazio offerto in conferimento ad inizio anno termico;
 - o della giacenza di Gas in relazione all'ultimo Giorno Gas del mese precedente e del mese cui si riferisce il conferimento, stimata sulla base dei dati di programmazione degli UTENTI di cui al successivo capitolo 6;
 - o dell'aggiornamento della disponibilità tecnica della Capacità di Iniezione.

Le Capacità di Iniezione e di Erogazione sono determinate sulla base di quanto previsto al paragrafo 2.3.7.1.

2.3.8 Capacità per il Servizio di Modulazione uniforme

La Capacità per il Servizio di Modulazione uniforme è resa disponibile ad inizio e, nel caso in cui residui al termine del processo di conferimento di cui al successivo capitolo 5, in corso di Anno Termico secondo prodotti:

- che prevedono la disponibilità di Capacità di Iniezione nel periodo compreso tra il mese successivo a quello in cui le Capacità sono conferite e il mese di ottobre (di seguito "prodotto stagionale associato al Servizio di Modulazione uniforme");
- che prevedono la disponibilità di Capacità di Iniezione nel mese successivo a quello in cui le Capacità sono conferite (di seguito "prodotto mensile associato al Servizio di Modulazione uniforme").

2.3.8.1 Capacità per il Servizio di Modulazione uniforme ad inizio Anno Termico

STOGIT determina le Capacità per il prodotto stagionale relativo al Servizio di Modulazione uniforme nel modo seguente:

- lo Spazio (di seguito S_{MODuni}) è pari al quantitativo definito dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del Decreto legge 1/2012;
- la Capacità di Iniezione (di seguito CI_{MODuni}), è pari a:

$$(CI_{TOT} - CI_{MIN} - CI_{RNT}) * (S_{MODuni}) / (S_{TOT} - S_{STR} - S_{MIN} - S_{RNT})$$
- la Capacità di Erogazione (di seguito CE_{MODuni}), è pari a:

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

$S_{MODuni} / 150$

Per il prodotto di tipo mensile associato al Servizio di Modulazione uniforme, STOGIT determina la Capacità di Spazio considerando il quantitativo da iniettare nel mese di aprile necessario a consentire un riempimento complessivo del Sistema di Stoccaggio corrispondente alle Capacità di Stoccaggio disponibili ad inizio Anno Termico. In particolare il quantitativo da iniettare è calcolato sulla base:

- della differenza tra il profilo di utilizzo relativo allo Spazio conferito e il profilo di utilizzo relativo allo Spazio offerto in conferimento ad inizio anno termico;
- della giacenza di Gas in relazione all'ultimo Giorno Gas del mese di marzo e del mese di aprile, stimata sulla base dei dati di programmazione degli UTENTI di cui al successivo capitolo 6;
- dell'aggiornamento della disponibilità tecnica della Capacità di Iniezione.

Le Capacità di Iniezione e di Erogazione sono determinate sulla base di quanto previsto al presente paragrafo.

Ai sensi del DM 6/02/2015 ovvero successivi provvedimenti del MSE, STOGIT riserva al Servizio di Modulazione uniforme le capacità di cui al precedente paragrafo 2.3.4 che non risultano assegnate ai sensi del successivo paragrafo 5.5.5.

Ai fini del conferimento di cui al successivo paragrafo 5.5.8, lo Spazio determinato ai sensi del presente paragrafo è incrementato del quantitativo rilasciato dagli Utenti del Servizio di cui al D.Lgs 130/10 secondo quanto previsto al paragrafo 20.11.5. Tale quantitativo è conferito una volta esaurito la capacità di Spazio determinata da STOGIT ai sensi del presente paragrafo.

2.3.8.2 Capacità per il Servizio di Modulazione uniforme in Corso di Anno Termico

STOGIT determina le Capacità di Spazio per il Servizio di Modulazione uniforme in corso di Anno Termico sulla base del quantitativo S_{MODuni} non conferito e considerando:

- per i prodotti di tipo stagionale, il quantitativo complessivamente iniettabile sino al termine della Fase di Iniezione;
- per il prodotto di tipo mensile, il quantitativo da iniettare in ciascun mese necessario a consentire un riempimento complessivo del Sistema di Stoccaggio corrispondente alle Capacità di Stoccaggio disponibili ad inizio Anno Termico. In particolare il quantitativo da iniettare è calcolato sulla base:
 - della differenza tra il profilo di utilizzo relativo allo Spazio conferito e il profilo di utilizzo relativo allo Spazio offerto in conferimento ad inizio anno termico;

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 2****Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione**

- della giacenza di Gas in relazione all'ultimo Giorno Gas del mese precedente e del mese cui si riferisce il conferimento, stimata sulla base dei dati di programmazione degli UTENTI di cui al successivo capitolo 6;
- dell'aggiornamento della disponibilità tecnica della Capacità di Iniezione.

Le Capacità di Iniezione e di Erogazione sono determinate sulla base di quanto previsto al paragrafo 2.3.8.1.

Ai fini del conferimento di cui al successivo paragrafo 5.5.8, lo Spazio determinato ai sensi del presente paragrafo è incrementato del quantitativo rilasciato dagli Utenti del Servizio di cui al D.Lgs 130/10 secondo quanto previsto al paragrafo 20.11.5. Tale quantitativo è conferito una volta esaurito la capacità di Spazio determinata da STOGIT ai sensi del presente paragrafo.

*2.3.9 Capacità per il Servizio di Bilanciamento utenti**2.3.9.1 Capacità per il Servizio di Bilanciamento utenti su base mensile*

STOGIT determina le Capacità per il Servizio di Bilanciamento utenti per la prima e la seconda sessione di conferimento di cui al successivo paragrafo 5.5.6, nel modo seguente.

- a) Lo Spazio messo a disposizione mensilmente è stabilito sulla base del quantitativo progressivamente disponibile tenuto conto della Capacità di Spazio conferita e del quantitativo di Gas erogato o iniettato e del programma mensile degli UTENTI;
- b) La Capacità di Iniezione messa a disposizione è pari:
 - a. in Fase di Erogazione
 - i. alla Capacità di Controflusso su base continua, ulteriore rispetto alla Capacità di Iniezione disponibile secondo il paragrafo 6.2.3.1;
 - ii. alla Capacità di Controflusso su base interrompibile mensile determinata in misura pari all'eventuale eccesso di domanda di Capacità di Iniezione su base continua registrato nella prima sessione di cui al successivo paragrafo 5.5.6 ;
 - b. in Fase di Iniezione
 - i. alla Capacità di Iniezione su base continua, ulteriore rispetto alla Capacità di Iniezione disponibile secondo il paragrafo 6.2.3.1;
 - ii. alla Capacità di Iniezione su base interrompibile mensile di cui al successivo paragrafo 2.3.9.1;
- c) la Capacità di Erogazione messa a disposizione è pari:

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 2****Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione**

- c. in Fase di Erogazione
 - i. alla Capacità di Erogazione extra di cui al successivo paragrafo 2.3.8 per quanto riguarda la modalità continua;
 - ii. alla Capacità di Erogazione interrompibile su base mensile di cui al successivo paragrafo 2.3.9.2;
- d. in Fase di Iniezione
 - ii. alla Capacità di Controflusso su base continua (MPC) di cui al paragrafo 2.3.7 lettera a);
 - iii. alla Capacità di Controflusso su base interrompibile mensile determinata in misura pari all'eventuale eccesso di domanda di Capacità di Erogazione su base continua registrato nella prima sessione di cui al successivo paragrafo 5.5.6.

2.3.9.2 Capacità per il Servizio di Bilanciamento utenti su base settimanale

STOGIT determina le Capacità per il Servizio di Bilanciamento utenti su base settimanale per la prima e la seconda sessione di conferimento di cui al successivo paragrafo 5.5.6, sulla base dei quantitativi resi disponibili per il Servizio di Bilanciamento utenti su base mensile e non assegnati nell'ambito delle relative procedure di conferimento, fatta eccezione per le capacità di controflusso su base interrompibile, unicamente determinate in misura pari all'eventuale eccesso di domanda di Capacità di Erogazione e di Iniezione su base continua registrato nella prima sessione di conferimento del Servizio di Bilanciamento utenti su base settimanale.

In aggiunta alle capacità non assegnate nell'ambito del conferimento per il Servizio di Bilanciamento utenti su base mensile, Stogit offre ulteriori capacità su base settimanale, qualora disponibili, determinate secondo i criteri di cui al precedente paragrafo 2.3.6.1.

*2.3.10 Capacità di Controflusso**a) Controflusso in Fase di Iniezione (MPC)*

STOGIT determina le Capacità offerte per il controflusso in Fase di Iniezione (controflusso estivo) considerando i seguenti fattori:

- programmi di manutenzione relativi alla Fase di Iniezione;
- utilizzo storico della Capacità di Erogazione in controflusso;
- necessità di salvaguardare il rispetto dei profili di utilizzo per il pieno riempimento dei giacimenti.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

b) Controflusso in Fase di Erogazione

Durante la Fase di Erogazione, STOGIT offre Capacità per il controflusso attraverso la determinazione dei Fattori di Adeguamento Iniezione di cui al successivo paragrafo 6.2.3.1, tenendo conto dei seguenti elementi:

- programmi di manutenzione relativi alla Fase di Erogazione;
- necessità derivanti dalle eventuali modifiche di assetto impiantistico;
- utilizzo storico della Capacità di Iniezione in controflusso.

Tenuto conto dell'incertezza legata alla possibilità di garantire una Capacità di Iniezione in controflusso durante la fase iniziale dell'Erogazione, STOGIT determina e pubblica – fino al raggiungimento di un livello complessivo di erogazione almeno pari al 5% dello spazio conferito per il Servizio di Modulazione – la Capacità di Iniezione fisicamente disponibile per il Sistema. Qualora la somma delle Prenotazioni di cui al successivo paragrafo 6.3.5 risulti superiore, STOGIT comunicherà i valori accettati in modo che la somma delle Assegnazioni sia pari alla Capacità di Iniezione fisicamente disponibile.

2.3.11 *Capacità di Erogazione extra*

Qualora l'andamento della disponibilità di punta di erogazione nel corso della Fase di Erogazione – derivante dalla simulazione di cui al paragrafo 2.2.2, lettera c) – evidenzia una disponibilità di Capacità di Erogazione su base continua superiore a quella prevista dall'articolo 10.2 bis della Delibera 119/05, come modificato dall'articolo 14.13 della Delibera 50/06, STOGIT può offrire Capacità di Erogazione extraferma l'esigenza di tutelare la salvaguardia del Sistema.

2.3.12 *Capacità su base interrompibile*

STOGIT determina le Capacità su base interrompibile secondo i seguenti criteri generali, tenendo conto dei diversi fattori rilevanti nelle due distinte Fasi, di Iniezione e di Erogazione.

2.3.12.1 Fase di Iniezione

- Mensile e settimanale: verifica in merito all'andamento dell'Iniezione rispetto ai profili di utilizzo qualora non sia possibile un incremento dei Fattori di Adeguamento.
- Giornaliera: capacità tecnicamente disponibile ma su base temporale limitata, tenendo conto dell'eventuale offerta di capacità su base interrompibile stagionale e/o mensile.

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 2****Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione**2.3.12.2 Fase di Erogazione

STOGIT mette a disposizione Capacità di Erogazione su base interrompibile (mensile, settimanale e/o giornaliera) secondo i criteri generali di cui al precedente paragrafo 2.3.9.1, qualora l'andamento della disponibilità di punta di erogazione nel corso della Fase di Erogazione – derivante dalla simulazione di cui al paragrafo 2.2.2, lettera c) – evidenzia una disponibilità di Capacità di Erogazione su base continua sempre superiore a quella prevista dall'articolo 10.2 bis della Delibera 119/05, come modificato dall'articolo 14.13 della Delibera 50/06. Tale offerta trova una limitazione allorché ciò possa pregiudicare la continuità della prestazione di erogazione ottimizzata fino al termine della Fase di Erogazione.

Anche qualora l'andamento della disponibilità di punta di erogazione nel corso della Fase di Erogazione – derivante dalla simulazione di cui al paragrafo 2.2.2, lettera c) – evidenzia una disponibilità di Capacità di Erogazione su base continua inferiore a quella prevista dall'articolo 10.2 bis della Delibera 119/05, come modificato dall'articolo 14.13 della Delibera 50/06, STOGIT mette a disposizione Capacità di Erogazione su base interrompibile:

- esclusivamente su base mensile e settimanale;
- qualora, in riferimento ad un dato mese della Fase di Erogazione, dal programma mensile degli UTENTI (di cui al successivo paragrafo 6.3.3) risulti un quantitativo cumulativamente inferiore rispetto a quello massimo cumulato erogabile secondo le percentuali pubblicate da STOGIT relative ai profili di utilizzo per la Fase di Erogazione per lo stesso mese.

In tal caso, STOGIT determina la Capacità di Erogazione su base interrompibile, per ogni mese m della Fase di Erogazione, secondo la formula seguente:

$$\left(V_{\max,m} - V_{\text{prog},m}\right) \times \frac{1 - \text{prob}}{n}$$

dove:

- $V_{\max,m}$ è il quantitativo massimo cumulato erogabile secondo le percentuali pubblicate da STOGIT relative ai profili di utilizzo per la Fase di Erogazione fino al mese m ;
- $V_{\text{prog},m}$ è il quantitativo risultante dalla somma dei consuntivi realizzati fino al mese $m-1$ e del programma mensile degli UTENTI relativo al mese m ;
- prob è pari alla riduzione percentuale del corrispettivo unitario c_E per la Capacità di Erogazione mensile su base interrompibile;
- n è pari al numero di giorni del mese m .

2.3.13 [Rimosso con aggiornamento del Codice di Stoccaggio Rev. 2015 – I]

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 2****Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione**

2.3.14 Capacità di Erogazione aggiuntiva di cui alla Delibera 353/2013/R/gas

Sulla base dei dati di Erogazione più recenti disponibili STOGIT determina, ogni giovedì per la settimana successiva, la Capacità di Erogazione aggiuntiva di cui alla Delibera 353/2013/R/gas.

In particolare tale Capacità di Erogazione è determinata ai sensi della Delibera 625/2013/R/gas sulla base della differenza tra il quantitativo di Gas effettivamente erogato e il quantitativo di Gas erogabile considerando:

- garanzia fino alla fine della fase di erogazione delle capacità conferite considerando i necessari margini di sicurezza del sistema;
- massimizzazione della capacità di erogazione nei mesi di gennaio e febbraio 2014 ai sensi dei provvedimenti normativi vigenti ferma restando la garanzia di un livello di prestazioni non inferiore a quelle massime associate alle capacità conferite e considerando i necessari margini tecnici per la sicurezza.

2.3.15 I profili di utilizzo e i Fattori di Adeguamento delle Capacità

STOGIT stabilisce, in relazione allo Spazio messo a disposizione per l'Iniezione e la successiva Erogazione, profili ottimali di utilizzo, finalizzati alla gestione efficiente e sicura del Sistema di Stoccaggio e il cui rispetto da parte degli UTENTI è fondamentale perché STOGIT possa garantire le migliori prestazioni del Sistema di Stoccaggio.

I profili vengono distinti tra i Servizi di Stoccaggio per tenere conto delle finalità che i medesimi Servizi devono assicurare nonché delle relative modalità di conferimento e andamento della Capacità di Iniezione.

I Fattori di Adeguamento della Capacità di Iniezione e di Erogazione delimitano, in termini discreti, l'andamento delle disponibilità di punta nelle due fasi, in relazione alle curve di prestazione simulate e ai profili di utilizzo determinati, tenendo conto inoltre delle previsioni di cui al DM 15/02/2013 stoccaggio di modulazione e alla delibera 75/2013/R/gas ovvero di successivi provvedimenti normativi.

L'andamento delle Capacità nel corso dell'Anno Termico (e la descrizione specifica dei Fattori di Adeguamento) è descritto ai successivi paragrafi 6.2.3 e 6.2.4.

a) Fase di Iniezione

In Fase di Iniezione, il profilo di utilizzo è strutturato in un *range* operativo che definisce la giacenza minima e massima consentita all'UTENTE al termine di ciascun mese in rapporto allo Spazio conferito, secondo la formula di cui alla lettera a) del paragrafo 6.2.2.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

Tali valori minimi e massimi sono definiti sulla base delle curve di iniettività del Sistema di Stoccaggio e permettono la completa ricostituzione dei giacimenti, suddividendo il volume complessivo da iniettare in quantitativi mensili tali da assicurare un'iniezione ottimale garantendo nel contempo una flessibilità nella gestione operativa agli UTENTI.

Il profilo di Iniezione ottimale, base di riferimento per la determinazione del predetto *range* operativo, è determinato considerando i seguenti criteri generali:

- volumi elevati nella fase iniziale per bloccare l'avanzamento degli acquiferi nei giacimenti e minimizzare in tal modo possibili perdite di capacità,
- volumi residuali nella fase terminale (normalmente il mese di ottobre) per consentire il completo riempimento dei giacimenti, caratterizzati da capacità ricettive decrescenti nel tempo.

I Fattori di Adeguamento della Capacità di Iniezione riflettono l'andamento decrescente della disponibilità di punta di iniezione, descritta nel precedente paragrafo 2.2.2, lettera c).

b) Fase di Erogazione

In Fase di Erogazione, STOGIT determina il profilo di utilizzo e i Fattori di Adeguamento di Erogazione in coerenza con l'andamento della curva prestazionale ottimizzata del Sistema, assumendo il completo riempimento dello Spazio conferito e la sua successiva Erogazione, nel corso dell'intera Fase di Erogazione stessa.

Il profilo di utilizzo è stabilito da Stogit al fine di garantire il rispetto di quanto definito all'articolo 2, comma 1 del DM 15/02/2013 stoccaggio di modulazione ovvero di quanto definito da successivi provvedimenti normativi.

2.4 Gestione operativa del Sistema di Stoccaggio

2.4.1 L'attività operativa: il dispacciamento

La gestione operativa del Sistema di Stoccaggio viene attuata dal dispacciamento attraverso il presidio della sicurezza, l'erogazione del servizio e lo svolgimento delle relative attività ausiliarie.

Dal dispacciamento, mediante un sistema di telecontrollo SCADA, vengono infatti acquisiti i dati e le informazioni significative per l'esercizio degli impianti, quali, ad esempio, pressioni, portate, temperature, produzione di liquidi, qualità del gas, stati delle valvole, delle unità di compressione, degli impianti di trattamento e dei servizi.

Sulla base di tali informazioni viene quindi assicurato il presidio operativo della sicurezza degli impianti, integrando pertanto ad un livello superiore i sistemi di sicurezza già presenti nei singoli impianti e che, in modo autonomo ed automatico, intervengono all'insorgere di eventuali situazioni anomale.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

Il dispacciamento, attraverso il costante e continuo monitoraggio dei parametri di esercizio degli impianti e operando attraverso la loro gestione in telecomando, agisce sugli assetti dei singoli impianti in relazione alle esigenze operative di iniezione e di erogazione.

In caso di esclusione dal telecontrollo di singoli impianti, a seguito di operazioni programmate o di situazioni non preventivabili, il dispacciamento attiva tempestivamente le unità operative periferiche, per le necessarie attività di verifica e controllo della sicurezza, di gestione e ripristino dell'esercizio standard.

Infine il dispacciamento assicura, sulla base della programmazione ricevuta da parte degli UTENTI, di cui al successivo capitolo 6, la coerente definizione dei programmi operativi, in particolare attraverso:

- il controllo dei programmi mediante verifiche con le unità specialistiche di giacimento per le ottimizzazioni dei parametri di iniezione/erogazione per singolo sito e con le unità di gestione impiantistica per la verifica delle disponibilità tecniche degli impianti;
- l'individuazione delle capacità di stoccaggio in termini di volume e prestazione giornaliera e oraria per singolo sito operativo;
- la verifica con SRG delle Prenotazioni di Capacità degli UTENTI e degli assetti previsti per i singoli siti a garanzia della trasportabilità sulla RNT e al fine di permettere il mantenimento delle migliori prestazioni nel tempo ed evitare degrading anticipati delle prestazioni stesse.

Al termine di ogni *Giorno Gas*, viene trasmesso a SRG, per la successiva determinazione delle Allocazioni, il dato consuntivato in termini volumetrici ed energetici relativo alla prestazione resa dal Sistema nello stesso *Giorno Gas*.

2.4.2 Strumenti a disposizione del dispacciamento

La Sala Operativa

La Sala Operativa del dispacciamento, da cui si effettua il telecontrollo degli impianti, è presidiata 24 ore su 24, per tutto l'arco dell'anno, da operatori che assicurano l'esercizio del Sistema di Stoccaggio secondo criteri di sicurezza, efficienza ed affidabilità.

All'interno della Sala Operativa sono presenti postazioni per il telecontrollo del Sistema di Stoccaggio che dispongono di terminali collegati al sistema SCADA.

Gli operatori, sulla base di specifiche indicazioni di esercizio, attuano in continuo le eventuali azioni per la modifica degli assetti del sito, in funzione delle esigenze relative al soddisfacimento dei programmi ricevuti dagli UTENTI, nonché – nei limiti degli Accordi di Interoperabilità – da SRG, compatibilmente con il mantenimento in sicurezza delle prestazioni del Sistema.

Il dispacciamento garantisce inoltre il collegamento con il dispacciamento SRG e la pronta attivazione delle unità periferiche STOGIT in caso di necessità.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

Il sistema SCADA

Le principali funzionalità del sistema SCADA, che permettono la gestione operativa del servizio, sono:

- acquisizione di misure, segnali e informazioni dai sistemi periferici (DCS);
- invio di comandi operativi agli impianti;
- gestione delle prestazioni e sicurezza di sistema: diagnostica della comunicazione con verifica del flusso dati e stato operativo dei sottosistemi periferici;
- gestione della diagnostica e sicurezza del sistema: monitoraggio continuo dello stato e funzionalità di tutti i nodi del Sistema.

Il flusso dei dati elaborati dal sistema SCADA consente di monitorare l'assetto del Sistema di Stoccaggio e la sua probabile evoluzione di breve periodo, supportando quindi le possibili azioni di volta in volta necessarie, al fine di traguardare il soddisfacimento continuo della domanda.

Il sistema di trasmissione dati

L'infrastruttura di telecomunicazioni che permette il telecontrollo degli impianti di STOGIT è costituita da una rete (*Wide Area Network*) in cui ciascuno dei canali di collegamento tra lo SCADA e gli impianti periferici è costituito da connessioni ridondate realizzate con linee CDN (Circuiti Diretti Numerici) e ISDN (*Integrated Services Digital Network*) o Ponti Radio. Anche gli apparati di accesso (*router*) di ogni singola rete locale dispongono di una riserva attiva (*back-up*) che garantisce la continuità del servizio.

Tale infrastruttura è gestita da un operatore primario del settore, che assicura un monitoraggio continuo al fine di garantire un elevato livello di servizio.

Strumenti informatici di supporto alle decisioni

Il dispacciamento, al fine di assicurare in modo affidabile ed efficiente le prestazioni richieste dagli UTENTI, si avvale di diversi sistemi informativi a funzionalità integrata e gestiti in condivisione tra le varie unità operative, a garanzia di una costante disponibilità di un'unica base dati di riferimento per le simulazioni di possibili scenari operativi in funzione dei consuntivi registrati.

SAMPEI

Il sistema informatico SAMPEI (*Sistema di Allocazione e Misura Per Erogazione e Iniezione*) è stato sviluppato da STOGIT per l'interfaccia di gestione commerciale tra STOGIT e l'UTENTE.

Per permettere una gestione ottimizzata del flusso dati e dei processi specifici di dispacciamento collegati alla programmazione operativa, SAMPEI è integrato con i sistemi CONDUZIONE e IMAGINERY di seguito descritti, oltre che con il sistema WSGS di SRG e il sistema di fatturazione SAP-SD.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

IMAGINERY

Il sistema informatico utilizzato per la programmazione giornaliera di utilizzo dei giacimenti e dei pozzi è il modulo *Day Before* di "IMAGINERY".

Il modulo *Day Before* di IMAGINERY elabora la programmazione, considerando le caratteristiche di ciascun giacimento, le prestazioni erogative/iniettive dei singoli pozzi ed i vincoli operativi degli impianti rispetto alla programmazione fornita quotidianamente dagli UTENTI.

IMAGINERY *Day Before* si interfaccia con:

- un database di produzione dove sono immagazzinati i dati storici di iniezione e di erogazione del gas;
- un database per la gestione del processo di Prenotazione e Assegnazione di cui al successivo capitolo 6.

IMAGINERY *Day Before* è integrato inoltre con:

- un simulatore di giacimento basato sulla rappresentazione del giacimento con una *mesh* associata alle proprietà statiche e dinamiche delle singole "celle" in cui il giacimento viene suddiviso;
- un simulatore di processo basato sulla modellazione termodinamica del gas e degli elementi di *processing* (separatori, colonne, ecc.).

Le simulazioni relative ai modelli di giacimento vengono aggiornate quotidianamente integrando i dati storici del database con le informazioni di indisponibilità degli impianti al fine di valutare la quantità di gas disponibile per l'erogazione o accettabile in iniezione per il Giorno Gas successivo. Tramite il simulatore *3D Eclipse* vengono simulati i comportamenti dei pozzi attivi allo stoccaggio.

I modelli d'impianto assicurano che il Gas in Erogazione venga trattato in modo da rispettare le specifiche di qualità di cui al successivo capitolo 9, mentre in Iniezione forniscono la disponibilità e capacità di ciascuna macchina di compressione.

Ogni giorno il dispacciamento STOGIT provvede a:

- Aggiornare i dati di produzione e i vincoli impiantistici in IMAGINERY.
- Effettuare le simulazioni *Eclipse* di IMAGINERY per stabilire la massima disponibilità di ogni campo.
- Preparare in IMAGINERY il piano operativo per singolo sito, e inviarlo a SRG per la verifica di trasportabilità.
- Rendere attivo il piano per il Giorno Gas inviandolo alla sala di telecontrollo per la sua esecuzione.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

- Monitorare e verificare le prestazioni dei pozzi e degli impianti, modificando, se necessario, i punti di lavoro delle singole componenti del Sistema di Stoccaggio per mantenere i requisiti richiesti in termini di qualità del gas erogato.
- Aggiornare nel modulo Ottimizzatore di IMAGINERY l'andamento previsionale di utilizzo del Sistema di Stoccaggio in Iniezione o Erogazione fino a fine campagna.

CONDUZIONE

Il sistema informatico denominato "Conduzione" consente la trasmissione di dati di processo tra gli impianti, dislocati sul territorio nazionale, e la sede operativa per la gestione e successiva archiviazione.

Il sistema Conduzione comprende dati derivanti dal sistema EMS (in merito al quale si veda qui di seguito), dati relativi ai consumi delle centrali di trattamento e compressione, dati tecnico-operativi ed eventi significativi che impattano sull'operatività.

Mensilmente, sulla base dei dati di Conduzione, vengono gestite le chiusure fiscali e tecniche dei siti, le chiusure fiscali delle centrali di compressione, le bollette di consegna gas delle centrali di stoccaggio con dettaglio di sito e la documentazione tecnica richiesta dalla normativa vigente.

Il sistema viene inoltre utilizzato per contabilizzare i dati di produzione di acqua, di re-iniezione fluidi e di produzione primaria residua di gas.

Il sistema informativo "Conduzione" interagisce con IMAGINERY e SAMPEI per la trasmissione dei dati e dei vincoli operativi in essere.

CONCENTRATORE DATI EMS

Al fine di acquisire in tempo reale i dati relativi ai volumi e alla qualità del gas movimentato giornalmente in erogazione e iniezione, in ogni singolo sito operativo è installato un sistema di misura e analisi del gas denominato EMS (*Energy Measurement System*).

Per centralizzare il controllo in tempo reale dei volumi di gas, tali sistemi sono replicati su un "Concentratore Dati EMS" che diventa pertanto un sistema di supervisione a disposizione del dispacciamento, per ricavare il quantitativo di gas misurato in energia complessivamente erogato o iniettato dal/nel Sistema di Stoccaggio e i relativi parametri di qualità.

Il Concentratore Dati EMS è interfacciato allo SCADA per la visualizzazione sintetica dei parametri di controllo e per l'archiviazione dei dati.

HDR

Il sistema HDR (*Historical Data Recorder*) acquisisce i dati operativi da SCADA e realizza un archivio storico delle variabili di processo più significative.

Tale sistema permette quindi al dispacciamento, e alle diverse funzioni aziendali preposte alla gestione ed ottimizzazione dei processi operativi e produttivi, di effettuare analisi sul

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

comportamento delle principali componenti del Sistema di Stoccaggio, con particolare riferimento a giacimenti, pozzi e impianti di trattamento e compressione.

2.5 Informazioni disponibili sul sito internet

2.5.1 Descrizione del Sistema di Stoccaggio

STOGIT pubblica sul proprio sito internet la descrizione del Sistema di Stoccaggio mediante la rappresentazione dei singoli impianti di stoccaggio, con la relativa ubicazione, e mantiene tale rappresentazione costantemente aggiornata.

2.5.2 Caratteristiche tecniche del Sistema di Stoccaggio

STOGIT pubblica sul proprio sito internet le caratteristiche tecniche relative al Sistema di Stoccaggio:

- Anno di inizio dell'attività di stoccaggio.
- Numero pozzi e loro profondità media.
- Potenza impianto di compressione.
- Tipologia di impianto di trattamento e portata massima nominale (in erogazione).

2.5.3 Capacità e prestazioni del Sistema di Stoccaggio

STOGIT pubblica sul proprio sito internet entro il 1 febbraio di ogni anno:

- le capacità di stoccaggio offerte, in termini di Spazio, Capacità di Erogazione e di Iniezione;
- i piani di manutenzione previsti per l'Anno Termico successivo, inclusivi delle eventuali capacità indisponibili all'attività di stoccaggio, escluse mediante autorizzazione del MSE;
- l'elenco dei potenziamenti e delle eventuali dismissioni programmati o autorizzati dal MSE.

STOGIT pubblica sul proprio sito Internet con frequenza settimanale:

- **l'andamento effettivo della giacenza del sistema di stoccaggio;**
- **la previsione di andamento dello svasso;**

Codice di Stoccaggio

Capitolo 2

Descrizione degli impianti di stoccaggio e della relativa gestione

- la previsione di andamento dei fattori di adeguamento.

STOGIT pubblica sul proprio sito Internet, in una sezione facilmente accessibile ed in formati di facile fruizione, con frequenza giornaliera³⁴:

- la somma delle nomine comunicate dagli utenti del Servizio di stoccaggio;
- i quantitativi giornalieri di gas naturale, oggetto di prenotazione, che vengono confermati;
- i volumi in immissione ed erogazione dal sistema di stoccaggio;
- la giacenza aggiornata rispetto al Giorno Gas precedente;

³⁴ La pubblicazione in formato di facile fruizione sarà effettuata non appena terminato l'adeguamento dei sistemi informativi tutt'ora in corso.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 4

Procedure di coordinamento informativo

4 PROCEDURE DI COORDINAMENTO INFORMATIVO

4.1 Introduzione

Il portale di STOGIT (Portale) è l'insieme dei sistemi informativi predisposti da STOGIT su piattaforma *internet* per la gestione informatica dei servizi offerti e per lo scambio di dati e informazioni tra STOGIT e gli UTENTI, secondo quanto previsto dal presente Codice.

Per accedere al Portale, l'UTENTE deve avere accesso a un *browser* con la tecnologia *internet* più aggiornata. Il mancato possesso di tale requisito, pur non rilevando ai fini della stipula del Contratto di Stoccaggio, potrebbe pregiudicare l'efficiente scambio di dati con STOGIT.

Il Portale, infatti, rappresenta l'unico strumento attraverso il quale l'UTENTE può programmare l'utilizzo dei servizi di stoccaggio, visualizzare i contratti stipulati con STOGIT nonché tutte le altre informazioni relative a tali contratti, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 4.2.1.

STOGIT si impegna a implementare, integrare e/o modificare il Portale, nonché le informazioni e gli applicativi in esso contenuti, nell'ottica di migliorare lo scambio di dati e informazioni con gli UTENTI in relazione allo sviluppo dei servizi offerti (ad esempio per conferimenti di capacità *on-line*).

Prima dell'implementazione di nuove funzionalità degli applicativi informatici che presentino impatti rilevanti sull'operatività dell'Utente, STOGIT rende disponibile sul proprio sito Internet una descrizione di dettaglio della modifica che intende effettuare, specificando gli effetti attesi sull'operatività dell'Utente stesso e delle tempistiche di messa in produzione. L'Utente, entro 10 giorni lavorativi *dalla successivi alla* data di pubblicazione dell'informativa, ha la facoltà di esprimere un parere non vincolante in merito alle nuove funzionalità da implementare.

4.2 Caratteristiche del Portale

4.2.1 Descrizione degli elementi del Portale

Come anticipato, il Portale fornisce agli UTENTI la possibilità di accedere a tutti i dati e alle informazioni contrattuali attraverso SAMPEI e altre maschere dedicate, come di seguito descritto.

- Dati e informazioni disponibili in SAMPEI:
 - posizione contrattuale (capacità conferita per singolo Contratto e relativi aggiornamenti);
 - programmazione operativa stagionale, mensile, settimanale e giornaliera (Prenotazione di Capacità) e Assegnazione da parte di STOGIT;

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 4****Procedure di coordinamento informativo**

- magazzino Gas in termini di giacenza, consumi di Iniezione e di Erogazione attribuiti (in merito ai quali si veda il successivo allegato 1 al capitolo 7), cessioni, acquisti, quantità di Gas mensili contenute nella “bolletta fiscale” (di cui al successivo capitolo 14);
- stato della fatturazione ed elementi di calcolo per le fatture;
- comunicazioni di carattere commerciale attraverso la funzionalità bacheca SAMPEI.
- Dati e informazioni disponibili in altre maschere dedicate:
 - programmi di manutenzione pubblicati e aggiornati da STOGIT secondo quanto previsto al successivo capitolo 12;
 - informazioni circa la disponibilità dei dati di Allocazione forniti da SRG e conseguenti elaborazioni da parte di STOGIT di cui al successivo capitolo 7;
 - profili di utilizzo, fattori di adeguamento di cui al successivo capitolo 6 e relative informazioni;
 - pubblicazione dei dati giornalieri relativi al Gas complessivamente movimentato in Iniezione ed Erogazione;
 - capacità disponibili per i servizi offerti;
 - eventuali altre informazioni utili o necessarie al fine di migliorare la comunicazione tra STOGIT e gli UTENTI.

4.2.2 Sicurezza del Portale

STOGIT e gli UTENTI sono, ciascuno per quanto di propria competenza, responsabili della sicurezza e della protezione dei dati scambiati attraverso il Portale.

STOGIT si impegna ad adottare i migliori sistemi di sicurezza per garantire la riservatezza e la corretta imputazione dei dati, utilizzando un protocollo di comunicazione sicuro (*https*) e, in alcuni casi, la crittografia dei messaggi.

STOGIT si impegna ad assicurare che i propri dati e sistemi siano dotati di adeguate protezioni informatiche. Gli UTENTI si impegnano a loro volta ad assicurare l'adozione di analoghe protezioni.

4.3 UTENTI

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 4****Procedure di coordinamento informativo**

4.3.1 Accesso al Portale

STOGIT si attiva per fornire all'UTENTE *User-ID* e *password* per l'accesso al Portale, o agli specifici sistemi per i quali sia necessaria l'autenticazione, secondo i termini previsti dal successivo capitolo 5.

Ogni UTENTE indica a STOGIT un utilizzatore (*Power User*) che, a sua volta, dopo aver completato il processo di registrazione, può abilitare fino a un massimo di altri 5 utilizzatori.

Tale abilitazione consente all'UTENTE, tramite i suoi utilizzatori, di accedere esclusivamente ai dati e alle informazioni che lo riguardano.

L'UTENTE è responsabile del corretto uso delle *User-ID* e *password* assegnategli ed è tenuto a informare immediatamente STOGIT in merito a eventuali variazioni dei dati relativi agli utilizzatori del Portale – o del sistema per il quale siano state fornite *User-ID* e *password* – e, in particolare, al *Power User*.

L'UTENTE è inoltre responsabile in via esclusiva per eventuali errori nell'inserimento di dati nel Portale.

Nel caso in cui il Contratto di Stoccaggio sia invalido, inefficace o venga semplicemente a scadenza, STOGIT disabilita l'UTENTE all'accesso al Portale.

4.3.2 Uso improprio

Nel caso di utilizzo improprio del Portale, ivi espressamente incluso il tentativo di accedere ai dati di altri UTENTI o di STOGIT da parte dell'UTENTE (o, a titolo esemplificativo, di suoi dipendenti, collaboratori, agenti o subappaltatori), a quest'ultimo verranno addebitati tutti i costi, le spese e gli oneri emersi a carico di STOGIT come conseguenza di detto utilizzo improprio. L'UTENTE stesso dovrà inoltre attivarsi immediatamente per evitare che tali situazioni possano ripetersi.

Resta in ogni caso applicabile la risoluzione anticipata del Contratto di Stoccaggio, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 16.1.1.

4.3.3 Comunicazioni

L'UTENTE è tenuto a dare tempestiva informazione a STOGIT del verificarsi di una delle situazioni seguenti:

- deterioramento della qualità dei dati presenti sul Portale;
- trasmissione o ricezione di virus;
- sospettati o comprovati casi di uso improprio del Portale;

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 4****Procedure di coordinamento informativo**

- malfunzionamenti relativi ai *software* e/o agli *hardware* utilizzati;
- qualsiasi altra situazione che possa pregiudicare, anche potenzialmente, la sicurezza del Portale.

4.4 STOGIT*4.4.1 Dati disponibili*

I dati disponibili nel Portale sono quelli relativi all'Anno Termico in corso e ai 2 Anni Termici precedenti.

I dati relativi ad Anni Termici precedenti a quelli sopra indicati sono archiviati da STOGIT e sono messi a disposizione dell'UTENTE dietro richiesta scritta.

4.4.2 Comunicazioni

STOGIT provvede a comunicare agli UTENTI ogni eventuale interruzione dell'accesso al Portale entro i termini di cui all'allegato 1 del capitolo 11, e a ristabilire il servizio quanto prima. **Ai fini del conteggio del tempo di ripristino di un applicativo informatico sono escluse le ore comprese tra le 22.00 di un qualsiasi giorno di calendario e le 06.00 del giorno successivo.**

Se il momento in cui si è verificato il disservizio non è determinabile con certezza, l'impresa di stoccaggio considera come ora di inizio del malfunzionamento l'ora della prima segnalazione ricevuta.

Ai fini dell'applicazione del calcolo del tempo di risposta di cui all'art. 24.1 della delibera 596/2014/R/gas per la verifica del rispetto dell'indicatore di cui all. art.28.1 della stessa delibera verranno prese in considerazione le sole richieste pervenute a STOGIT mediante PEC. A tal fine L'Utente deve comunicare a STOGIT un indirizzo di Posta Elettronica Certificata. Laddove l'Utente non disponga di un proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata, si potrà anche utilizzare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata di un terzo di propria fiducia in aggiunta al proprio indirizzo e-mail non certificato.

Laddove il disservizio sia stato rilevato a seguito di segnalazione inviata via PEC da parte di uno o più utenti STOGIT provvederà ad informare gli Utenti medesimi della fine del disservizio mediante invio di apposita segnalazione via PEC.

Nel caso in cui l'interruzione dell'accesso possa avere un impatto significativo sulle operazioni di programmazione commerciale, STOGIT avvia immediatamente le procedure di comunicazione di *back-up*, via e-mail e fax, con la successiva alimentazione manuale dei sistemi.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 4

Procedure di coordinamento informativo

STOGIT provvede inoltre a comunicare le informazioni relative alle indisponibilità degli applicativi informatici messi a disposizione degli UTENTI, specificando le modalità alternative per lo svolgimento delle attività non eseguibili via web a causa dell'indisponibilità nonché l'avvenuto ripristino delle funzionalità degli applicativi.

4.4.3 Help Desk

STOGIT mette a disposizione degli UTENTI un servizio telefonico per fornire informazioni e assistenza riguardo a SAMPEI. Il numero cui risponde tale servizio è pubblicato sul sito *internet* di STOGIT.

4.5 Formazione

STOGIT rende disponibile per gli UTENTI che abbiano ottenuto per la prima volta l'accesso al Portale e ne abbiano fatto espressa richiesta entro 30 giorni successivi alla data di stipula del Contratto, un corso di formazione per l'utilizzo del Portale stesso e in particolare di SAMPEI.

STOGIT non richiede alcun corrispettivo per tale corso, la cui partecipazione è limitata ad un massimo di 3 utilizzatori per UTENTE.

STOGIT mette inoltre a disposizione dell'UTENTE manuali *on-line* di supporto per l'utilizzo di SAMPEI (o di eventuali altri applicativi che verranno sviluppati). Tali manuali saranno tenuti costantemente aggiornati.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 11

Qualità del servizio

11 QUALITÀ DEL SERVIZIO

11.1 Premessa

Il capitolo stabilisce i parametri essenziali di qualità garantiti nella prestazione dei servizi da parte di STOGIT ai propri UTENTI.

Obiettivo costante di STOGIT è l'adozione di misure tese al raggiungimento ed al mantenimento di elevati standard qualitativi nell'offerta dei servizi, così da garantire a tutti gli UTENTI un adeguato grado d'affidabilità del Sistema di Stoccaggio nonché un accesso ai servizi di stoccaggio in linea con i principi di efficienza, continuità ed imparzialità, nel rispetto della sicurezza dei siti e dei lavoratori, dell'ambiente e del territorio in cui STOGIT opera.

STOGIT svolge la propria attività secondo le buone regole della scienza e della tecnica al fine di non danneggiare il giacimento e di non arrecare pregiudizio a terzi o danni ambientali.

I contenuti del presente capitolo rappresentano un primo approccio al tema della qualità del servizio, attraverso l'individuazione delle aree di intervento in relazione al raggiungimento ed al mantenimento di standard di qualità commerciale e tecnica del servizio, inerente i rapporti con gli UTENTI.

Resta inteso che tale scopo può essere raggiunto solo in presenza di un processo di ottimizzazione che coinvolga tutte le componenti del sistema del gas.

11.2 Principi fondamentali

Un concetto condiviso di "servizio di qualità" richiede che i suoi utilizzatori riconoscano il soddisfacimento delle proprie esigenze da parte del soggetto che lo rende disponibile.

Tali finalità possono essere raggiunte tenendo conto di alcuni semplici ma fondamentali principi, di seguito individuati.

11.2.1 Efficienza del servizio

La necessità di un continuo adeguamento dei servizi di stoccaggio alle esigenze del mercato, richiede l'individuazione e l'adozione da parte di STOGIT delle soluzioni organizzative, procedurali e tecnologiche il più possibile funzionali alla massimizzazione dell'efficienza dei predetti servizi.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 11

Qualità del servizio

11.2.2 Continuità

STOGIT è impegnata a offrire ai propri UTENTI servizi di stoccaggio in maniera regolare e continua. Nel caso si verificano delle interruzioni del servizio dovute, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad interventi su siti di stoccaggio o ad emergenze di servizio, STOGIT opera per limitare al massimo gli eventuali disagi conseguenti, attivandosi immediatamente sia per comunicare agli UTENTI tale interruzione che per adottare tutte le misure necessarie al ripristino, nel minore tempo possibile, delle normali condizioni di esercizio.

11.2.3 Imparzialità di trattamento

STOGIT offre i propri servizi nel rispetto dei principi di obiettività, neutralità, trasparenza ed imparzialità nei confronti degli UTENTI.

11.2.4 Salute, sicurezza ed ambiente (HSE)

La sicurezza e la salute delle persone nonché il rispetto dell'ambiente costituiscono un obiettivo primario per STOGIT, che s'impegna per una loro continua tutela.

Per la gestione ottimizzata delle tematiche di salute, sicurezza ed ambiente, STOGIT si è dotata di una politica HSE e di un sistema di gestione integrato HSE che, per la parte ambientale, è stato certificato UNI EN ISO 14001.

STOGIT provvede a pubblicare annualmente sul proprio sito internet il "Rapporto Salute Sicurezza Ambiente", che costituisce un puntuale rendiconto del costante impegno di STOGIT nei confronti della salvaguardia della salute dei lavoratori, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della tutela dell'ambiente e rappresenta uno strumento di informazione sugli aspetti ambientali e prevenzionistici, sui risultati ottenuti e sugli obiettivi raggiunti, con particolare riferimento ai consumi energetici, al controllo delle emissioni in atmosfera, dei prelievi e scarichi idrici, delle bonifiche, dei ripristini e del rumore ambientale.

11.2.5 Partecipazione

È prevista una procedura di aggiornamento del Codice di Stoccaggio, aperta anche alla partecipazione degli UTENTI, i quali possono avanzare proposte di modifica/integrazione del Codice stesso, secondo quanto indicato al capitolo 19.

11.2.6 Informazione

STOGIT si impegna a rendere disponibili agli UTENTI, attraverso il Portale, le informazioni inerenti

Codice di Stoccaggio

Capitolo 11

Qualità del servizio

il proprio Contratto di Stoccaggio, la propria situazione amministrativa e contabile, nonché le altre tematiche relative alla gestione del rapporto con STOGIT.

11.3 Aree di intervento

Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, vengono di seguito indicate alcune aree nell'ambito delle quali individuare e monitorare parametri ed indicatori che riflettano adeguatamente gli standard di qualità tecnica e commerciale.

Nell'individuazione di tali parametri, STOGIT fa riferimento – oltre alle vigenti disposizioni di legge in materia – anche alle “*Guidelines for Good Practice for Storage System Operators*” (GGPSSO), frutto dell'accordo in ambito europeo tra regolatori, operatori e utenti dei servizi di stoccaggio, alla propria consolidata esperienza nel settore dello stoccaggio del gas, al confronto costante con altri operatori a livello internazionale, ed a sistemi di gestione della qualità in linea con i migliori standard internazionali di riferimento.

A tale proposito, occorre sottolineare che quanto sopra indicato comporta per STOGIT lo sviluppo di sistemi di rilevazione e monitoraggio secondo un processo graduale, che richiede risorse e investimenti dedicati oltre ad un congruo periodo di tempo per la sua attuazione.

11.4 Standard di qualità commerciale

Alcune delle principali aree che consentono di definire il livello di qualità dei servizi offerti da STOGIT dal punto di vista commerciale possono essere così individuate:

1. modalità e tempi di risposta a richieste di chiarimento su aspetti inerenti:

➤ l'accesso al Sistema;

➤ la fatturazione;

➤ le Allocazioni;

➤ i trasferimenti di capacità in relazione a trasferimenti di fornitura;

➤ altre voci.

Risposte a reclami riguardanti le fatture relative ai Servizi di Stoccaggio.

2. Risposte a reclami scritti o richieste scritte di informazioni

3. Rispetto delle tempistiche previste nel presente Codice di Stoccaggio.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 11

Qualità del servizio

4. Valutazione del grado di soddisfazione degli UTENTI, mediante indagini effettuate a mezzo di apposite interviste.

Per gli standard di qualità commerciale riguardanti il processo di fatturazione si rimanda al successivo paragrafo 15.5.

La risposta motivata scritta da parte di STOGIT a reclami scritti o a richieste scritte di informazioni conterrà almeno i seguenti dati:

- la data di ricevimento della richiesta;
- la ragione sociale del richiedente,
- il nominativo ed il recapito della persona incaricata di fornire eventuali ulteriori chiarimenti
- l'argomento al quale si riferisce la richiesta dell'Utente;
- nel caso di reclamo scritto:
 - a) la valutazione documentata dell'impresa di stoccaggio rispetto alla fondatezza o meno della lamentela presentata nel reclamo corredata dei riferimenti normativi o contrattuali applicati
 - b) la descrizione ed i tempi delle azioni correttive poste in essere da STOGIT
- nel caso di richieste scritte di informazioni, la risposta a quanto richiesto dall'Utente

Gli UTENTI, fatta salva la possibilità di inviare o mettere a disposizione di STOGIT la comunicazione in altra forma, provvederanno ad anticipare tramite Posta Elettronica Certificata, le richieste scritte di informazioni o reclami .

STOGIT, fatta salva la possibilità di inviare o mettere a disposizione dell'Utente la comunicazione in altra forma, è tenuta ad anticipare la risposta motivata a richieste scritte di informazioni o reclami tramite Posta Elettronica Certificata, a meno che lo scambio di informazioni non avvenga già tramite applicativi informatici.

Ai fini dell'applicazione del calcolo del tempo di risposta di cui all'art. 23.1 della delibera 596/2014/R/gas per la verifica del rispetto dell'indicatore di cui all. art.28.1 della stessa delibera verranno prese in considerazione le sole richieste pervenute a STOGIT mediante PEC. A tal fine l'Utente deve comunicare a STOGIT un indirizzo di Posta Elettronica Certificata. Laddove l'Utente non disponga di un proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata, si potrà anche utilizzare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata di un terzo di propria fiducia in aggiunta al proprio indirizzo e-mail non certificato.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 11

Qualità del servizio

STOGIT provvede a comunicare all'Autorità le informazioni ed i dati relativi agli standard di qualità commerciale del servizio di stoccaggio ai sensi dell'allegato A alla delibera 596/2014/R/gas (RQSG 2015-2018).

L'allegato 1 al presente capitolo riporta gli standard specifici di qualità commerciale soggetti ad indennizzo automatico di cui al paragrafo 11.7, ai sensi dell'allegato A alla delibera 596/2014/R/gas (RQSG 2015-2018).

11.5 Standard di qualità tecnica sicurezza

Alcune delle principali aree che consentono di definire il livello di qualità sicurezza del servizio fornito da STOGIT dal punto di vista tecnico possono essere così individuate:

1. rispetto dei limiti definiti in relazione agli interventi sugli impianti di stoccaggio circa i giorni di interruzione del servizio;
2. controllo della qualità del Gas misurato in ingresso ed in uscita dagli impianti di stoccaggio attraverso sistemi di controllo dei relativi parametri sempre più estesi ed affidabili;
3. utilizzo di strumenti di misura che garantiscano sempre maggiori livelli di precisione ed affidabilità;
4. sorveglianza continua degli impianti di stoccaggio sia attraverso apposite strutture locali che tramite il sistema di telecontrollo del proprio dispacciamento;
5. servizio di reperibilità e pronto intervento al fine di garantire la sicurezza del Sistema in caso di emergenza.

L'allegato 1 al presente capitolo descrive gli standard di qualità commerciale e tecnica dei servizi offerti da STOGIT.

STOGIT provvede a monitorare gli standard di cui all'allegato 1 ed a comunicare all'Autorità, su richiesta della stessa, ed al CIG, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni ed i dati relativi all'andamento degli standard stessi nel corso dell'Anno Termico precedente di sicurezza del servizio di stoccaggio ai sensi dell'allegato A alla delibera 596/2014/R/gas (RQSG 2015-2018).

11.6 Standard di continuità

Alcune delle principali aree che consentono di definire il livello di continuità del servizio fornito da STOGIT possono essere così individuate:

1. tempistiche e impatto sulla capacità conferita agli UTENTI degli interventi non programmati;
2. durata delle interruzioni/riduzione della capacità conferita agli UTENTI;

Codice di Stoccaggio

Capitolo 11

Qualità del servizio

3. pubblicazione, con frequenza settimanale, di informazioni e previsioni circa l'andamento della giacenza del sistema stoccaggio

STOGIT provvede a comunicare all'Autorità, su richiesta della stessa, le informazioni ed i dati relativi agli standard di continuità del servizio di stoccaggio ai sensi dell'allegato A alla delibera 596/2014/R/gas (RQSG 2015-2018).

L'allegato 1 al presente capitolo riporta gli standard specifici di continuità soggetti ad indennizzo automatico di cui al paragrafo 11.7, ai sensi dell'allegato A alla delibera 596/2014/R/gas (RQSG 2015-2018).

11.7 Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto livelli specifici

In caso di mancato rispetto dei livelli specifici di qualità di cui all'allegato 11 A1 per cause imputabili a STOGIT comprese le cause non accertate, STOGIT corrisponde all'Utente un indennizzo automatico il cui importo è determinato sulla base dei criteri di seguito riportati:

- per i livelli specifici "Tempo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di messa a disposizione agli UTENTI del piano di interventi non precedentemente pianificati e la data di inizio degli stessi" e "Tempo minimo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di comunicazione all'Utente di accettazione della richiesta e la data di inizio della cessione" se l'esecuzione della prestazione avviene oltre lo standard è corrisposto un indennizzo pari a 2500 euro;
- per i restanti livelli specifici
 - se l'esecuzione della prestazione avviene oltre lo standard, ma entro un tempo doppio dello standard a cui si riferisce la prestazione, è corrisposto un indennizzo base pari a 2500 euro;
 - se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo doppio dello standard a cui si riferisce la prestazione, ma entro un tempo triplo, è corrisposto un indennizzo base pari a 5000 euro;
 - se l'esecuzione della prestazione avviene oltre un tempo triplo dello standard a cui si riferisce la prestazione, è corrisposto un indennizzo pari a 7500 euro.

Tale indennizzo sarà corrisposto da STOGIT all'Utente che ne abbia diritto entro la prima fatturazione utile e comunque entro 7 mesi dalla data di effettuazione della prestazione richiesta.

In caso di mancato rispetto del livello specifico di continuità di cui all'allegato 11 A1, STOGIT corrisponde all'Utente un indennizzo automatico il cui importo è determinato come segue:

$$I_c = 0,1 \times C_{\text{non disp}} \times C_{\text{PB}} \quad \text{dove:}$$

Codice di Stoccaggio

Capitolo 11

Qualità del servizio

- $C_{non\ disp}$ è la capacità conferita non resa disponibile, espressa in GJ/g riferita ai giorni equivalenti a capacità intera compresi tra quello successivo al livello specifico e quello pari al triplo del livello specifico, calcolata con riferimento ai fattori di adeguamento/coefficienti moltiplicativi/demoltiplicativi, in vigore al momento dell'interruzione/riduzione della capacità conferita, al netto di quelli previsti dalle condizioni contrattuali di interrompibilità e di quelli conseguenti ad emergenze di servizio non riconducibili a responsabilità dell'impresa di stoccaggio;
- C_{PB} è, con riferimento ai mesi dell'anno solare di riferimento interessati da interruzioni/riduzioni della capacità conferita, la media aritmetica dei prezzi unitari medi mensili del gas calcolati utilizzando i valori pubblicati dal GME sulla piattaforma per il bilanciamento del gas comparto G+1.

L'impresa di stoccaggio è tenuta a corrispondere l'indennizzo automatico entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

Le disposizioni relative all'applicazione dell'indennizzo automatico per la continuità del servizio si applicano a partire dal 1° Gennaio 2016.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 11 – Allegato 1

Qualità del servizio

11 A1 – STANDARD SPECIFICI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Area	Termini soggetti a standard garantiti	Standard garantiti
Procedura per garantire l'accesso ai nuovi UTENTI dei Servizi di Stoccaggio	Numero dei giorni necessari per processare la richieste dei nuovi UTENTI del Servizio di Stoccaggio in corso di Anno Termico	Le richieste di accesso ai Servizi di stoccaggio vengono gestite entro 10 giorni lavorativi.
Conferma delle Prenotazioni di Capacità degli UTENTI	Previsione di conferma delle Prenotazioni di Capacità degli UTENTI	STOGIT conferma agli UTENTI la Prenotazione entro le ore 17:00 del GG-1 e comunque in termini compatibili con le verifiche di trasportabilità con SRG.
Programmazione degli interventi manutentivi	Termine entro il quale STOGIT comunica agli UTENTI la riprogrammazione degli interventi	Entro il giorno 20 (o primo giorno lavorativo successivo in caso di sabato o domenica) del mese precedente l'intervento
Comunicazione di variazione ai programmi di manutenzione pianificati	Periodo di preavviso garantito da STOGIT per comunicare le variazioni ai piani di manutenzione.	STOGIT comunica, con un preavviso almeno di 7 giorni di calendario, le eventuali variazioni ai piani di manutenzione già pubblicati.
Revisione capacità conferite a seguito di trasferimenti di fornitura	Termine per la comunicazione agli UTENTI, da parte di STOGIT, delle nuove quantità conferite a seguito di trasferimenti di fornitura	STOGIT comunica le nuove quantità conferite entro il termine del mese precedente quello cui si riferisce il trasferimento di capacità.
Allocazioni mensili	Termine entro il quale STOGIT rende disponibili le Allocazioni mensili.	Entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento delle Allocazioni da parte di SRG, STOGIT rende disponibili, mediante SAMPEI, le Allocazioni mensili.
Risposta iniziale a un quesito di un UTENTE in merito ad una fattura	Termine entro il quale STOGIT comunica all'UTENTE l'avvio della trattazione di un quesito relativo a una fattura	Entro 2 giorni dalla sua ricezione, STOGIT comunica all'UTENTE l'avvio dell'analisi di un quesito relativo a una fattura
Risoluzione di un quesito relativo a una fattura	Termine entro il quale STOGIT risolve un quesito relativo a una fattura	Stogit risolverà il 90% dei quesiti relativi a una fattura entro 10 giorni lavorativi
Comunicazione di problemi con i servizi informatici	Termine entro il quale STOGIT comunica agli UTENTI problemi operativi riguardanti servizi informatici offerti da STOGIT	STOGIT comunica agli UTENTI problemi riguardanti i servizi informatici di STOGIT entro 6 ore lavorative dal riscontro del problema, ad eccezione di problematiche inerenti la programmazione operativa, per le quali STOGIT si attiverà in modo da permettere l'utilizzo delle procedure di <i>back-up</i> .

Codice di Stoccaggio
Capitolo 11 – Allegato 1
Qualità del servizio
a) Standard specifici di qualità commerciale del Servizio di Stoccaggio:

Area	Termini soggetti a standard garantiti	Standard specifici
Interventi non programmati con impatto sulla capacità conferita agli UTENTI di cui al paragrafo 12.3.4	Tempo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di messa a disposizione agli UTENTI del piano di interventi non precedentemente pianificati e la data di inizio degli stessi	3 giorni lavorativi
Risposta a domande scritte relative a documenti di fatturazione di cui al paragrafo 15.5	Tempo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di ricevimento da parte dell'impresa di stoccaggio della richiesta dell'Utente e la data di comunicazione all'Utente della risposta motivata	5 giorni lavorativi
Risposta motivata a reclami scritti o richieste scritte di informazioni di cui al paragrafo 11.4	Tempo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di ricevimento da parte dell'impresa di stoccaggio della richiesta dell'Utente e la data di comunicazione all'Utente della risposta motivata	10 giorni lavorativi
Ripristino di un applicativo informatico a seguito di un malfunzionamento di cui al paragrafo 4.4.2	Tempo, misurato in ore, intercorrente tra l'ora di inizio del disservizio dell'applicativo informatico e l'ora di termine del disservizio	8 ore
Richieste di cessione di capacità di cui al paragrafo 6.5	Tempo minimo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di comunicazione all'Utente di accettazione della richiesta e la data di inizio della cessione	2 giorni lavorativi

Codice di Stoccaggio

Capitolo 11 – Allegato 1

Qualità del servizio

b) Standard specifici di continuità del Servizio di Stoccaggio

Area	Termini soggetti a standard garantiti	Standard specifici
Interventi non programmati con impatto sulla capacità conferita agli UTENTI di cui al paragrafo 12.3.4	Numero massimo di giorni annui di interruzione/riduzione della capacità conferita a seguito di interventi non programmati che impattano sulla capacità conferita ad inizio Anno Termico, al netto di quelli previsti delle condizioni contrattuali di interrompibilità e di quelli conseguenti ad emergenze di servizio non riconducibili a responsabilità dell'impresa di stoccaggio	2 gg equivalenti a capacità intera

In relazione all'indicatore "numero massimo di giorni annui di interruzione/riduzione della capacità conferita a seguito di interventi non programmati" i periodi di tempo di interruzione/riduzione della capacità conferita che concorrono alla composizione dei giorni equivalenti a capacità intera sono moltiplicati per i seguenti coefficienti:

- 1,25 se il periodo di tempo è compreso tra il 1° Ottobre e il 31 Marzo

- 0,75 se il periodo di tempo è compreso tra il 1° Aprile e il 30/31 Settembre

Codice di Stoccaggio

Capitolo 12

Programmazione e gestione degli interventi delle manutenzioni

12 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLE MANUTENZIONI

12.1 Premessa

Il mantenimento efficiente del Sistema di Stoccaggio richiede attività necessarie per il controllo di tutte le componenti impiantistiche. A tale scopo gli impianti di STOGIT sono sottoposti a periodici programmi di ispezione, controllo e manutenzione così da prevenire eventuali anomalie e malfunzionamenti, nonché garantire il massimo livello di sicurezza ed efficienza delle infrastrutture destinate allo stoccaggio del gas naturale. Tali interventi di norma non impattano sulla capacità di STOGIT, come d'altro canto emerso nel corso degli Anni Termici precedenti l'approvazione del Codice, e pertanto non vengono inclusi nella programmazione oggetto del presente capitolo.

Vengono tuttavia eseguiti anche interventi manutentivi ed altre attività, adeguatamente pianificate, che possono generare interruzioni o riduzioni delle capacità dei servizi offerti da STOGIT.

In tali casi, e come regola generale, STOGIT verifica dapprima la possibilità di individuare assetti alternativi in modo da evitare ripercussioni sulle capacità messe a disposizione; qualora ciò non sia possibile, STOGIT opera per minimizzare l'impatto degli interventi su tali capacità.

STOGIT considera i possibili impatti delle attività di manutenzione tra gli input per la determinazione delle prestazioni e delle capacità, secondo quanto descritto al precedente capitolo 2.

Gli UTENTI sono tenuti a informarsi sui programmi di manutenzione, pubblicati da STOGIT sul proprio Portale, e a tenerne conto nell'ambito della comunicazione dei programmi di cui al precedente capitolo 6.

12.2 Tipologie di intervento

Gli interventi sopra menzionati possono essere di diversa tipologia e vengono, di norma, effettuati durante i giorni lavorativi.

12.2.1 Verifiche funzionali sugli impianti

Gli interventi di questo tipo possono comportare una temporanea riduzione/interruzione dell'Iniezione o dell'Erogazione e sono definiti secondo un calendario che prevede scadenze prestabilite.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 12

Programmazione e gestione degli interventi delle manutenzioni

12.2.2 Obblighi di legge

Gli interventi relativi agli obblighi di legge sono l'insieme delle operazioni che devono essere effettuate in un determinato momento al fine di rispettare la normativa vigente (collaudi idraulici, verifiche periodiche, ecc).

12.2.3 Interventi di potenziamento e adeguamento

STOGIT effettua i necessari interventi volti al potenziamento o mantenimento in sicurezza delle capacità del Sistema di Stoccaggio.

12.2.4 Interferenze con opere di terzi

Si tratta di interventi derivanti da lavori effettuati o programmati da terzi (ad esempio realizzazione/ampliamenti di sedi stradali, autostrade, ferrovie, manutenzione alvei di fiumi, ecc.) non facenti parte del sistema del gas, ma che generano impatti sul Sistema di Stoccaggio.

12.2.5 Interventi di ripristino successivi ad emergenze di servizio

Si tratta di interventi volti a ripristinare le condizioni impiantistiche e le caratteristiche di stoccaggio preesistenti per gli impianti interessati da emergenze di servizio.

12.2.6 Altri interventi

Rientrano nella tipologia in oggetto quegli interventi che comportano una riduzione/interruzione della Capacità di Iniezione o di Erogazione ma che non rientrano nelle casistiche sopra elencate. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si possono citare inserimenti di impianti di sezionamento, giunti isolanti, ecc..

12.3 Programmazione degli interventi sul Sistema di Stoccaggio

In relazione alla programmazione degli interventi sul Sistema di Stoccaggio è prevista una serie di comunicazioni agli UTENTI, secondo quanto di seguito indicato.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 12

Programmazione e gestione degli interventi delle manutenzioni

12.3.1 Piano annuale degli interventi

Il piano degli interventi viene elaborato con cadenza annuale con dettaglio mensile.

Il piano annuale conterrà almeno le informazioni seguenti:

- Il giacimento che sarà interessato dall'intervento;
- La descrizione sintetica dell'attività prevista;
- Il mese dell'anno termico interessato dall'intervento;
- La data presunta di inizio e fine dei lavori;
- Il numero di giorni di indisponibilità;
- La capacità che non sarà disponibile a causa dell'intervento espressa come percentuale della capacità disponibile ad inizio anno termico e della capacità conferita.

STOGIT pubblica sul proprio Portale entro il 1 febbraio l'elenco degli interventi previsti per l'Anno Termico successivo ed una stima circa l'impatto degli stessi sulla capacità disponibile.

Le informazioni contenute nel predetto piano sono da considerarsi indicative e non sono impegnative per STOGIT.

12.3.2 Aggiornamento semestrale

Il piano annuale di cui al precedente paragrafo 12.3.1 è aggiornato con cadenza semestrale e comunicato agli UTENTI, attraverso la pubblicazione sul Portale entro il 15 settembre di ciascun Anno Termico.

La funzione di tale aggiornamento è quella di segnalare eventuali variazioni nella programmazione degli interventi che STOGIT intende effettuare nel secondo semestre dell'Anno Termico, dovute a casistiche di vario genere quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rinvii di interventi già pianificati per eventi non prevedibili.

Le informazioni contenute in tale piano sono da considerarsi indicative e non sono impegnative per STOGIT.

12.3.3 Piano mensile degli interventi

STOGIT comunica agli UTENTI, entro il giorno 20 10 (o primo giorno lavorativo successivo in caso di sabato o giorno festivo) del mese precedente, le eventuali variazioni relative al piano annuale (di cui al precedente paragrafo 12.3.1) o all'aggiornamento semestrale (di cui al precedente

Codice di Stoccaggio

Capitolo 12

Programmazione e gestione degli interventi delle manutenzioni

paragrafo 12.3.2) evidenziate nel piano mensile degli interventi previsti per il mese successivo a quello in cui STOGIT effettua la predetta comunicazione, elaborati su base giornaliera.

Tale piano viene pubblicato da STOGIT sul Portale e contiene, in aggiunta alle informazioni presenti nel Piano Annuale, una analisi dei possibili effetti del piano mensile definitivo sul Servizio di Bilanciamento Utenti:

- la previsione delle date di inizio e fine dei lavori;
- stima degli impatti sulla capacità di stoccaggio eventualmente indisponibile.

12.3.4 Piano degli interventi non programmati

Si definiscono come interventi non programmati gli interventi manutentivi esclusi dalla fattispecie di cui al par. 12.3.3 ovvero qualsiasi tipologia di intervento con impatto sulla capacità conferita agli UTENTI che l'impresa di stoccaggio comunica con un preavviso inferiore a 3 giorni lavorativi.

STOGIT pubblica sul Portale il piano degli interventi non programmati e li comunica agli Utenti mediante Posta Elettronica Certificata; se tali interventi hanno impatto sulla capacità conferita agli UTENTI l'Operatore avrà cura di pubblicare sul Portale e comunicare agli Utenti mediante Posta Elettronica Certificata, entro i 3 giorni solari lavorativi precedenti l'inizio dei lavori, la data di inizio degli stessi e tutte le informazioni utili alla loro valutazione. Tali comunicazioni possono riguardare anche ritardi rispetto all'attività precedentemente pianificata.

In deroga rispetto a quanto sopra previsto, e nei soli casi di cui al paragrafo 12.2.5, STOGIT informa tempestivamente gli UTENTI pubblicando sul proprio Portale l'eventuale riduzione di Capacità (di Iniezione o di Erogazione) e il numero di giorni della riduzione stessa.

Relativamente agli impatti generati dagli interventi manutentivi non programmati, di cui al presente paragrafo, si fa riferimento agli indicatori:

- “Tempo, misurato in giorni lavorativi, intercorrente tra la data di messa a disposizione agli UTENTI del piano di interventi non precedentemente pianificati e la data di inizio degli stessi”, di cui all'Allegato 1 al Capitolo 11, sezione a) relativa alla qualità commerciale del Servizio di Stoccaggio;
- “Numero di giorni annui di interruzione/riduzione della capacità conferita a seguito di interventi non programmati” di cui all'Allegato 1 al Capitolo 11, sezione b) relativa alla continuità del Servizio di Stoccaggio.

sulle Capacità disponibili rispetto ai Fattori di Adeguamento applicabili, gli UTENTI hanno diritto alla riduzione dei corrispettivi di capacità al superamento di un numero annuo di giorni di interruzione/riduzione (giorni equivalenti a capacità intera) pari a 20: 12 per l'iniezione e 8 per l'erogazione.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 12

Programmazione e gestione degli interventi delle manutenzioni

12.4 Programmazione degli interventi con SRG

STOGIT opera per minimizzare l'impatto degli interventi manutentivi sui servizi offerti agli UTENTI coordinandosi in modo regolare con SRG, secondo quanto previsto al paragrafo 13.6.

12.5 Comunicazione tra le Parti

La pubblicazione della programmazione degli interventi viene effettuata da STOGIT in modo da consentire la conoscenza dell'evento, con adeguato anticipo, agli UTENTI interessati.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 15

Fatturazione e pagamento

15 FATTURAZIONE E PAGAMENTO

15.1 Introduzione

STOGIT provvede, una volta in possesso degli elementi necessari, ad emettere le fatture relative ai corrispettivi per i Servizi di Stoccaggio entro i termini e nelle modalità di seguito indicate. Costituisce parte integrante dell'attività in oggetto l'emissione di altre fatture, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – quelle relative agli interessi applicati ai pagamenti effettuati in ritardo. Il presente capitolo disciplina anche i termini di emissione e di pagamento delle fatture per il Gas Strategico.

Ai fini del presente articolo si definiscono:

- Mese di Riferimento (M): è il mese di effettuazione della prestazione dei servizi oggetto del Contratto;
- Mese di Fatturazione (M+1): è il mese successivo al Mese di Riferimento

15.2 Tipologie di fatture

STOGIT emette separatamente e a scadenze diverse le seguenti tipologie di fatture:

- a) fatture per le componenti di Spazio, Capacità di Iniezione e Capacità di Erogazione (fatture di *capacity*);
- b) fatture per oneri di gestione;
- c) fatture per corrispettivi di bilanciamento;
- d) fatture per vendita del Gas Strategico;
- e) fatture per le accise relative ai consumi delle centrali di compressione e trattamento di cui all'allegato 1 al capitolo 7;
- f) fatture per riaddebito costi relativi ai consumi delle centrali elettriche e delle centrali con compressori ad alimentazione mista di cui all'allegato 1 al capitolo 7;
- g) fatture di interessi per ritardato pagamento;
- h) fatture per la quota parte dei corrispettivi unitari di capacità di trasporto relativo al punto di entrata ovvero al punto di uscita interconnesso al Sistema di Stoccaggio;

Codice di Stoccaggio

Capitolo 15

Fatturazione e pagamento

- i) fatture relative all'attribuzione delle quote percentuali di gas a copertura dei consumi tecnici delle centrali di compressione e di trattamento.
- j) note credito per gli indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei livelli specifici di qualità di cui al capitolo 11.

Le fatture di cui al presente paragrafo sono soggette a possibili conguagli, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a seguito di correzioni di errori relativi a fatture già emesse.

15.3 Il contenuto dei documenti di fatturazione

Ogni documento associato alla fatturazione in oggetto contiene:

- i dati identificativi dell'UTENTE;
- il numero della fattura;
- la tipologia di fattura;
- la tipologia del servizio (Stoccaggio Minerario, Stoccaggio di Modulazione di punta, Stoccaggio di Modulazione uniforme, Bilanciamento, Servizio di Bilanciamento Utenti, Servizio di Stoccaggio di cui al D lgs130/10, Stoccaggio associato alla rigassificazione per approvvigionamento di GNL);
- il corrispettivo unitario;
- il mese cui la fattura si riferisce;
- la data di emissione e la data di scadenza della fattura;
- il codice identificativo della tariffa e la descrizione relativa ad ogni singola voce della fattura;
- il quantitativo, espresso nell'unità di misura energia corrispondente, relativo ad ogni singola voce della fattura;
- l'importo, espresso in euro con due decimali, relativo ad ogni singola voce presente in fattura;
- l'importo totale fatturato espresso in euro con due decimali;
- l'ammontare dell'Imposta sul Valore Aggiunto associata all'importo dei ricavi fatturati, secondo la normativa vigente;
- i riferimenti alle fatture da conguagliare / correggere (dove necessario);
- le voci oggetto di conguaglio / correzione (dove necessario);

Codice di Stoccaggio

Capitolo 15

Fatturazione e pagamento

- l'indicazione del tasso di interesse applicato (dove necessario).

15.4 Termini di emissione e pagamento delle fatture

15.4.1 I termini di emissione delle fatture

STOGIT emette le fatture entro i termini indicati nella seguente tabella 15.1.

Tabella 15.1

Tipologie di fatture	Termini di emissione
Fatture di <i>capacity</i>	Entro il giorno 15 del mese M+1
Fatture per la quota parte dei corrispettivi unitari di capacità di trasporto relativo al punto di entrata ovvero al punto di uscita interconnesso al Sistema di Stoccaggio	Entro il giorno 15 del mese M+1
Fatture per corrispettivi di bilanciamento per il mancato rispetto dei profili di utilizzo in Fase di Iniezione	Entro il giorno 15 del mese M+1.
Fatture di vendita di Gas Strategico, escluse le fatture di cui al precedente paragrafo 7.6.1	Entro il mese M+1 per il Gas Strategico eventualmente utilizzato dal Responsabile del Bilanciamento.
Nota credito relative ai conguagli per il Servizio di Bilanciamento utenti, mensile e settimanale	Entro il giorno 20 del mese M+2
Fatture relative all'attribuzione delle quote percentuali di gas a copertura dei consumi tecnici delle centrali di compressione e di trattamento	Entro il terzo giorno lavorativo del mese M+2
Fatture per le accise relative ai consumi di compressione e trattamento	Entro i termini di cui al punto 1.3 dell'allegato 1 al capitolo 7.
Fatture per riaddebito costi relativi ai consumi elettrici e delle centrali con compressori ad alimentazione mista	Entro i termini di cui al punto 1.4 dell'allegato 1 al capitolo 7.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 15

Fatturazione e pagamento

Fatture di interessi per ritardato pagamento	Entro la fine del mese le fatture relative agli eventuali interessi maturati il mese precedente per ritardato pagamento
--	---

In relazione alla fatturazione della componente capacity si segnala che:

- le fatture di Spazio e di Capacità di Iniezione sono emesse da STOGIT con cadenza mensile per tutta la durata del Contratto;
- le fatture di Capacità di Erogazione sono emesse da Stogit:
 - con cadenza mensile da novembre a marzo per i Servizi di Stoccaggio Minerario, di Modulazione di punta, di Modulazione uniforme e di Stoccaggio associato alla rigassificazione per approvvigionamento di GNL;
 - con cadenza mensile per tutta la durata del Contratto per il Servizio di Bilanciamento;
- le fatture riferite al conferimento di capacità nel Corso dell'Anno termico, ai sensi del precedente paragrafo 5.6.2, sono emesse da Stogit con cadenza mensile per tutta la durata del Contratto.
- le fatture per il Servizio di Stoccaggio di cui al D.Lgs 130/10 sono emesse da Stogit su base mensile per tutta la durata del Contratto.
- le fatture di Capacità Interrompibile su base giornaliera, quelle relative al Servizio di Bilanciamento utenti e quelle per oneri di gestione con cadenza mensile, nei mesi in cui il servizio è richiesto.

Le modalità operative e le tempistiche di fatturazione relative all'attribuzione delle quote percentuali di gas a copertura dei consumi tecnici delle centrali di compressione e di trattamento sono rese disponibili da STOGIT sul proprio sito internet. In particolare con riferimento al mese M, nel caso in cui STOGIT attribuisca all'UTENTE complessivamente un prelievo a valore sulla giacenza in stoccaggio corrispondente alla quota percentuale dei consumi tecnici delle centrali di compressione e di trattamento, l'UTENTE emetterà a debito di STOGIT una fattura per la cessione del gas, calcolata sulla base di un prezzo convenzionale determinato in funzione dei prezzi registrati nella piattaforma PB-Gas e con data di scadenza pari all'ultimo giorno lavorativo del mese M+2 e STOGIT riadibiterà all'UTENTE il medesimo importo con pari scadenza.

Le fatture per la quota parte dei corrispettivi unitari di capacità di trasporto relativo al punto di entrata ovvero al punto di uscita interconnesso al Sistema di Stoccaggio sono emesse da Stogit su base mensile per tutta la durata del Contratto.

Le modalità operative e le tempistiche di fatturazione relative alla quota parte dei corrispettivi unitari di capacità di trasporto relativo al punto di entrata ovvero al punto di uscita interconnesso al

Codice di Stoccaggio

Capitolo 15

Fatturazione e pagamento

Sistema di Stoccaggio sono rese disponibili da STOGIT sul proprio sito internet.

STOGIT e l'UTENTE aggiungono all'importo dei corrispettivi fatturati l'Imposta sul Valore Aggiunto, secondo la normativa vigente.

15.4.2 Modalità di emissione delle fatture

Le fatture emesse sono rese disponibili all'UTENTE sul Portale Capacità STOGIT e successivamente inviate per posta

15.4.3 Termine di pagamento delle fatture

L'UTENTE e STOGIT effettuano il pagamento delle fatture, nella valuta e presso il conto corrente bancario indicato sulle stesse, entro 30 giorni dalla data di emissione, specificando il numero, la data e l'importo di ciascuna fattura. Eventuali oneri e commissioni sui pagamenti delle fatture emesse da STOGIT, e sull'incasso del relativo importo, sono interamente a carico dell'UTENTE, e, ove corrisposti da STOGIT, saranno riaddebitati all'UTENTE sulla fattura successiva.

La nota di credito emessa da STOGIT viene compensata con la fattura alla quale si riferisce, se quest'ultima non è ancora stata pagata. Se l'emissione della nota di credito è successiva al pagamento della fattura alla quale si riferisce, allora la nota di credito viene compensata con il primo pagamento in scadenza.

Eventuali errori di stampa e/o errori manifesti di calcolo riconosciuti da entrambe le Parti vengono corretti da STOGIT prima del termine di pagamento, provvedendo l'emissione del relativo documento di rettifica.

15.4.4 Gli interessi per i casi di ritardato pagamento

Nel caso in cui l'UTENTE non rispetti i termini di pagamento di cui al precedente paragrafo 15.4.3 STOGIT applica interessi, per ogni giorno di ritardo, in misura pari al tasso Euribor a 12 mesi (come rilevato quotidianamente dal sito della *European Banking Federation* "www.fbe.be"), maggiorato di 3 punti percentuali.

15.4.5 Mancato pagamento - Ordine di pagamento in caso di UTENTE insolvente ed escussione della garanzia finanziaria

STOGIT, in presenza di fatture venute a scadenza e non pagate da parte dell'UTENTE per importi superiori al valore delle garanzie prestate, anche al fine di esercitare eventualmente il diritto di

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 15****Fatturazione e pagamento**

ritenzione di cui al successivo paragrafo 16.1.2, comunica all'UTENTE il quantitativo di Gas in stoccaggio che, dalla data di tale comunicazione, non potrà essere utilizzato dall'UTENTE stesso.

Tale quantitativo sarà calcolato in funzione degli importi scaduti e superiori al valore delle garanzie, applicando il prezzo di cui al paragrafo 1.4.2.3 del capitolo 5 del Codice di Rete, e tenendo anche conto degli interessi di mora maturati alla data di comunicazione.

Decorsi 15 giorni dalla citata comunicazione senza che il pagamento di quanto non coperto dalle garanzie in essere sia avvenuto, e tenuto come riferimento il valore di cui al citato paragrafo 1.4.2.3 del capitolo 5 del Codice di Rete, STOGIT può procedere alla vendita del Gas, tenendo tale valore come base d'asta, ovvero all'esercizio del diritto di ritenzione di cui al successivo paragrafo 16.1.2 per il quantitativo di gas corrispondente al credito per capitale ed interessi di mora residuo dopo la fruttuosa escussione, valorizzato come sopra.

Se l'UTENTE soddisfa integralmente il credito non coperto prima di tale termine, STOGIT gli comunica il giorno dal quale sarà possibile disporre nuovamente del gas precedentemente inutilizzabile, in tutto o in parte. Analogamente STOGIT si comporta quando, dopo essersi soddisfatta, non si siano verificati ulteriori impagati ed al contempo residui del gas precedentemente dichiarato inutilizzabile.

In caso di messa all'asta, STOGIT dall'importo ricavato trattiene un onere fisso per la gestione della vendita stessa pari a 50.000 €, a compensazione delle spese amministrative e di altro tipo sostenute nell'occasione, che non sarà considerato pertanto come compensazione degli importi scaduti.

Resta inteso che STOGIT includerà il quantitativo di Gas di cui al presente paragrafo nel calcolo delle disponibilità di Gas dell'UTENTE per:

- i) la verifica del rispetto dei profili di Iniezione e di Erogazione e la conseguente applicazione dei corrispettivi di bilanciamento;
- ii) il calcolo delle Capacità di Iniezione ed Erogazione disponibili;

l'applicazione del corrispettivo pari a 2xCVS nei casi previsti.

Nell'ipotesi in cui l'UTENTE abbia più debiti scaduti verso STOGIT, anche relativi a Contratti per Anni Termici precedenti, ed effettui uno o più pagamenti che non estinguano interamente i predetti debiti scaduti, ciascuno di tali pagamenti viene imputato, indipendentemente da ogni eventuale diversa indicazione da parte dell'UTENTE all'atto del pagamento, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) alle fatture relative alle tariffe dei Servizi Base, ivi incluse le fatture previste alle lettere c), d), g), j) e h) di cui al paragrafo 15.2 (e ai relativi interessi per ritardato pagamento) e, tra tali fatture, a quelle scadute prima;
- b) alle fatture relative ai corrispettivi per l'acquisto del Gas Strategico (e ai relativi interessi per ritardato pagamento) e, tra tali fatture, a quelle scadute prima;

Codice di Stoccaggio

Capitolo 15

Fatturazione e pagamento

- c) alle fatture relative ai corrispettivi di bilanciamento (e ai relativi interessi per ritardato pagamento) e, tra tali fatture, a quelle scadute prima;
- d) alle restanti fatture.

Nel caso in cui STOGIT si avvalga della facoltà di escutere, parzialmente o per intero, le garanzie di cui ai punti b) o c) del paragrafo 5.2.2.2, l'importo oggetto di escussione sarà imputato secondo il suddetto ordine di priorità.

15.5 ~~Le contestazioni~~ Richieste scritte relative a documenti di fatturazione

Le richieste scritte relative a documenti di fatturazione ~~contestazioni delle fatture~~ devono essere effettuate entro 360 giorni dalla data di emissione della fattura e devono contenere i seguenti dati minimi:

1. il riferimento ai documenti di fatturazione sui quali si richiedono informazioni o che si intendono contestare;
2. il motivo che spinge a richiedere la verifica;
3. nel caso di richiesta di rettifica di alcuni corrispettivi, la loro indicazione.

La risposta da parte di STOGIT a tali comunicazioni conterrà almeno i seguenti dati:

1. la data di ricevimento della richiesta
2. la ragione sociale del richiedente
3. il nominativo ed il recapito della persona incaricata da STOGIT per fornire, ove necessario, eventuali ulteriori chiarimenti;
4. la descrizione delle verifiche effettuate da STOGIT al fine di valutare i rilievi avanzati dall'utente;
5. in caso di accettazione della richiesta, la data entro cui sarà emessa la rettifica di fatturazione;
6. in caso di non accettazione della richiesta, le motivazioni supportate da idonea documentazione.

La risposta di STOGIT alle richieste scritte relative a fatture sarà inviata entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento della richiesta stessa da parte di STOGIT.

Gli UTENTI, fatta salva la possibilità di inviare o mettere a disposizione di STOGIT la comunicazione in altra forma, provvederanno ad anticipare tramite Posta Elettronica Certificata, le richieste scritte relative a documenti di fatturazione.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 15

Fatturazione e pagamento

STOGIT, fatta salva la possibilità di inviare o mettere a disposizione dell'Utente la comunicazione in altra forma, è tenuta ad anticipare la risposta motivata a richieste scritte relative a documenti di fatturazione tramite Posta Elettronica Certificata, a meno che lo scambio di informazioni non avvenga già tramite applicativi informatici.

Ai fini dell'applicazione del calcolo del tempo di risposta di cui all'art. 22.1 della delibera 596/2014/R/gas per la verifica del rispetto dell'indicatore di cui all' art.28.1 della stessa delibera verranno prese in considerazione le sole richieste pervenute a STOGIT mediante PEC. A tal fine l'Utente deve comunicare a STOGIT un indirizzo di Posta Elettronica Certificata. Laddove L'Utente non disponga di un proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata, si potrà anche utilizzare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata di un terzo di propria fiducia in aggiunta al proprio indirizzo e-mail non certificato. ~~contestazioni delle fatture devono essere effettuate entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura.~~

In caso di contestazioni dell'importo fatturato da parte dell'UTENTE, quest'ultimo deve comunque provvedere al pagamento integrale della fattura in oggetto. Qualora la contestazione si riveli fondata, la nota di credito di rettifica viene compensata con le modalità indicate al precedente paragrafo 15.4.3, tenendo conto degli interessi maturati (come definiti nel caso di ritardato pagamento).

Trascorsi 360 giorni dalla data di emissione di ciascuna fattura senza che sia pervenuta alla parte emittente una specifica e circostanziata contestazione scritta via PEC e-mail ed eventualmente inviata per posta, la fattura non può più essere contestata.

Codice di Stoccaggio

Capitolo 17

Gestione delle emergenze di servizio

17 GESTIONE DELLE EMERGENZE DI SERVIZIO

17.1 Premessa

Si definisce come L'emergenza di servizio è l'insorgere di una situazione anomala e imprevedibile e transitoria che interferisce con il normale esercizio in sicurezza del Sistema di Stoccaggio o che ne riducono la capacità e che impone speciali vincoli al suo svolgimento e che può essere risultare pregiudizievole per la sicurezza di l'incolumità delle persone e di o causare danni alle cose o all'ambiente, secondo quanto specificato nelle linee guida del Comitato Italiano Gas in materia, pubblicate sul relativo sito Internet.

Tali eventi interessano gli impianti di superficie, i pozzi e le *flow lines* di collegamento tra pozzi ed impianti.

17.2 Tipologie di emergenza

Le tipologie di emergenza di servizio negli impianti STOGIT sono riferibili ad eventi quali:

L'emergenza di servizio si articola nelle seguenti tipologie, distinguendo per i casi in cui si verifica o meno una fuoriuscita incontrollata di gas in:

- fuori servizio non programmato di pozzi, totale o parziale;
- fuori servizio non programmato di condotte *flow lines* di collegamento, totale o parziale;
- fuori servizio non programmato di centrali di trattamento e/o compressione, totale o parziale;
- danneggiamenti a impianti per eventi naturali (movimenti franosi, alluvioni, esondazioni, ecc.).

17.3 Responsabilità

STOGIT è responsabile dell'attivazione e dell'esecuzione delle procedure, di cui al successivo paragrafo 17.5, nonché dell'informazione agli UTENTI interessati dall'emergenza secondo quanto previsto dal citato paragrafo.

L'insorgere di tali situazioni nel Sistema di Stoccaggio coinvolge più funzioni aziendali, ognuna ad un determinato livello di responsabilità.

Il dispacciamento (descritto al precedente paragrafo 2.1.6), in quanto struttura presidiata in continuo, svolge quelle azioni necessarie al coordinamento ed alla gestione del Sistema di Stoccaggio in modo da:

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 17****Gestione delle emergenze di servizio**

- definire gli assetti degli impianti telecontrollati ed effettuare le manovre in remoto;
- attivare il personale reperibile;
- acquisire le informazioni utili da parte delle unità periferiche coinvolte;
- assicurare il flusso informativo verso le altre funzioni aziendali nonché agli UTENTI coinvolti nella riduzione/interruzione del servizio di stoccaggio a causa dell'emergenza;
- assicurare il flusso informativo e il coordinamento con SRG.

Il polo operativo responsabile della gestione del sito di stoccaggio ha la responsabilità di eliminare nel più breve tempo possibile ogni causa che possa aggravare l'entità dell'emergenza o delle conseguenze ad essa connesse. A tale scopo all'interno di tali strutture sono previste apposite figure professionali competenti e coordinate tra loro che effettuano il primo intervento in loco ed attuano i provvedimenti atti a fronteggiare tale emergenza.

Tutte le altre funzioni aziendali svolgono le attività di supporto, di loro competenza, nell'ambito dell'emergenza.

17.4 Obiettivi degli interventi

Le procedure previste da STOGIT, di cui al precedente paragrafo 17.3, si propongono gli obiettivi di seguito indicati:

- eliminare nel minor tempo possibile ogni causa che possa compromettere la sicurezza di persone e/o cose;
- eliminare nel più breve tempo possibile ogni causa che possa aggravare l'entità dell'emergenza o delle conseguenze ad essa connesse;
- eseguire quanto più rapidamente possibile - in relazione alla natura dell'emergenza – le azioni necessarie al pieno ripristino dell'esercizio.

17.5 Procedure di emergenza

Nell'ambito delle procedure di emergenza, per ogni sito STOGIT vengono predisposti dei documenti che riportano le seguenti informazioni:

- **impianto interessato Responsabile della gestione dell'emergenza;**

*Codice di Stoccaggio***Capitolo 17****Gestione delle emergenze di servizio**

- Piano di emergenza con le misure da adottare per mettere in sicurezza la parte di impianto interessata dall'emergenza e assicurare il ripristino delle preesistenti condizioni di sicurezza e delle normali condizioni di esercizio;
- Modalità e tempistiche di comunicazione al CIG di una emergenza di servizio;

L'impresa di stoccaggio dovrà inoltre registrare, per ogni emergenza di servizio:

- Il codice con cui l'impresa di stoccaggio individua l'emergenza;
- Il codice univoco del giacimento interessato dall'emergenza;
- ~~tipologia di emergenza e delle cause che la hanno generata;~~
- data/ora dell'evento;
- la classificazione dell'emergenza secondo i criteri di cui al punto 17.2
- ~~eventuali fuoriuscite di gas registrate;~~
- ~~stato dell'impianto al termine dell'intervento ed eventuali azioni di miglioramento~~ la causa dell'emergenza distinguendo tra:
 - o eventi naturali
 - o causa di terzi
 - o causa dell'impresa di stoccaggio, comprese le imprese che operano su incarico o in appalto per conto dell'impresa di stoccaggio;
- ~~soggetto richiedente l'intervento (STOGIT o terzi);~~

STOGIT comunica ~~al~~ le emergenze di servizio al CIG, secondo quanto disposto dalle linee guida predisposte dallo stesso, ed all' Autorità, su richiesta della stessa, le informazioni di cui all'elenco precedente, ~~entro il 31 dicembre di ogni anno, una sintesi delle informazioni relative alle emergenze di servizio verificatesi nei propri impianti nel corso dell'Anno Termico precedente.~~

STOGIT mantiene un aggiornamento dei turni di reperibilità, della dotazione dei mezzi di comunicazione, dei mezzi di trasporto e del materiale idonei alla gestione delle suddette emergenze.

STOGIT inoltre informa gli UTENTI, attraverso la pubblicazione sul proprio Portale, circa l'inizio, l'evoluzione e il termine della fase di emergenza e le eventuali riduzioni delle Capacità disponibili a seguito della predetta emergenza.



Codice di Stoccaggio

Capitolo 17

Gestione delle emergenze di servizio

STOGIT pubblica sul proprio sito Internet un recapito telefonico con linea fissa per la ricezione di eventuali segnalazioni di emergenza o richieste di intervento per ragioni di sicurezza relative ai giacimenti gestiti. Nel caso di variazione di tale recapito telefonico STOGIT dovrà informarne in maniera scritta gli Utenti del servizio di stoccaggio e le imprese di trasporto.

STOGIT riporta il recapito telefonico di cui al paragrafo precedente in appositi cartelli affissi in tutte le aree in cui siano presenti parti di impianto distribuite sul territorio e/o in vicinanza della popolazione.